Febbraio - Marzo 2015

Periodico Bimestrale Anno 17 N°1

TEMPO DI LIONS

Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"

I LIONS PER LA VITA E I DIRITTI UMANI

LCIF: CAMPAGNA CONTRO IL MORBILLO PAG. 6

AGORÀ: LOTTA ALLA FAME NEL MONDO PAG. 15

DISTRETTI E CLUB: RINNOVO DELLE CARICHE PAG. 22

LE PROLUNGHE Via dell'Artigiano, 51 - 38068 Rovereto (Tn) - Tel. 0464 434894 - 438917
Fax 0464 435399 e-mail: info@leprolunghe.com - website: www.leprolunghe.com

SOMMARIO

EDITORIALE
Dignità della persona e diritto alla vita 5

ATTUALITÀ
Lotta senza sosta contro il morbillo 6
A Pescara per creare progetti condivisi 7
I Lions ad Expo 2015 8
Campo Italia 2015, un abbraccio da Bari a Rovereto 9
Il valore degli scambi e dei campi giovanili 10
ALC, da Marienplatz a S. Maria della Salute 11
Grande il successo del "Progetto Martina" 13
Settimana del superabile 2015 14
Congresso nazionale di Bologna 14

AGORÀ
Un terzo della popolazione mondiale soffre la fame 15
Lo spreco di cibo ed acqua aggrava il divario sociale 17
Qual è la causa del riscaldamento globale? 18
Alimentazione, determinanti le nostre scelte 19
Libertà: un sogno? 20
Economia, il futuro è adesso 21

DISTRETTO TA1
Congresso: Le cariche per il nuovo anno sociale 22
De Toffol: Un distretto che consolida il suo ruolo nella società 24
Il Triveneto e la 1° Guerra Mondiale 26
"Help! Emergenza lavoro" diventa un progetto 27
A Verona il "Long" Lions Day: quattro giorni per la solidarietà 28
Ad Aurora Degrassi il "Poster per la Pace" 28
Verso il centenario dell'Associazione 29

DISTRETTO TA2
Congresso: Il rinnovo delle cariche sociali 30
Repetti: L'impegno a lavorare "con" la comunità 34
Sviluppo e partecipazione femminile, il club satellite 35
Premio Excellence a 14 club 35
Studi lionistici e sociali: Statuto e regolamento 36
Poster per la pace a Denise Manazzon 37

DISTRETTO TA3
Congresso: Si rinnovano le cariche per il 2015-2016 38
Marsullo: Maggiore apertura alle collaborazioni sinergiche 40
Luca Bastianello, "Il miracolo dell'arte di amare" 41
Completare la costruzione europea 42
"A Padova i nuovi italiani", chiusura con Roberto Fresia 43
Giovani, lavoro e ludopatia 44

VITA DEI CLUB
Distretti TA1 – TA2 – TA3 45

PAGINE DEI LEO 64

20 Million
People Benefited

WHERE THERE'S A NEED THERE'S A LION 100 SINCE 1917

Centennial Service Challenge

TEMPO DI LIONS
Notiziario dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3 della The International Association of Lions Club
Anno 17, n.1 – Febbraio-Marzo 2015
Costo annuo abb.to € 7,98
Registrato presso il Tribunale di Venezia n.1273 del 3/12/1997

Direttore Responsabile
TARCISIO CALTRAN

Condirettori:
CLAUDIO GASPARINI (Ta1)
ERNESTO ZEPPA (Ta2)
DARIO C. NICOLI
GIANFRANCO COCCIA e
GIACINTO PESCE (Ta3)

Editore:
The International Association of Lions club
Distretti 108 Ta1, 108 Ta2 e 108 Ta3

Governatori:
FRANCO DE TOFFOL (Ta1)
GUIDO REPETTI (Ta2)
MARIO MARSULLO (Ta3)

Redazione centrale:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Redazione 108 Ta1:
Tarcisio Caltran
Via Bentegodi 1/B – 37036 S. Martino B.A. (VR)
tcaltran@hotmail.com

Claudio Gasparini
Via Orientale, 1 –37069 Villafranca di Verona (VR)
claudio.gasparini55@vodafone.it

Redazione 108 Ta2:
Ernesto Zeppa
Via San Liberale, 2 – 31044 Montebelluna (TV)
ernestozeppa@tiscali.it

Redazione 108 Ta3:
Dario Nicoli
Via Giordano Bruno, 1 – 45100 Rovigo
dario.nicoli@libero.it

Gianfranco Coccia
Galleria Trieste, 6 – 35100 Padova
coccia-v@libero.it

Impaginazione Grafica:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Stampa:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Distribuzione:
Poste Italiane Spa
Spedizione in abb. Postale
D.L. 353/2003 (conv. In L.27/02/2004 n.46)
art.1 comma 1 Dcb Padova.

DIGNITA' DELLA PERSONA E DIRITTO ALLA VITA

di Tarcisio Caltran

Nell'ultimo numero abbiamo posto in primo piano l'"**Emergenza lavoro**" nella convinzione che l'uomo ha bisogno, per sua natura, di realizzarsi nelle varie professioni, anche semplicemente nella vita di ogni giorno, per conquistare quella dignità a cui tutti hanno diritto. Il tema è di notevole impatto, come vediamo nei dibattiti a livello di club, oltre che in ambiti più generali. Si cerca una soluzione, certo non facile, ma fondamentale per la persona in quanto tale.

In quest'occasione portiamo alla ribalta un altro aspetto cardine della società, che nessuno può fingere di non vedere: **la Fame nel mondo**, tema di enorme portata, che va analizzato nelle sue innumerevoli sfaccettature, ma che riconduce sempre alla dignità della persona, al diritto alla vita, ovunque uno si trovi, nella nostra società come negli altri continenti.

Non è tollerabile che alcuni "nuotino" nell'abbondanza, con sprechi inconcepibili, mentre altri non dispongono del minimo per vivere. Il tema di studio ed il service multidistrettuali dell'anno vanno in questa direzione, come pure l'Expo di Milano. I Lions, aggi ancor più che in passato, si stanno facendo carico di tutto questo.

Lo testimoniano i club dei nostri Distretti; ovunque nascono iniziative per combattere gli sprechi, per raccogliere viveri e medicinali, per aiutare chi è nell'indigenza nelle nostre comunità, senza per questo dimenticare gli 8 milioni di persone al mondo che non hanno nulla e muoiono di fame.

E' nostro dovere intervenire, nei modi e nei tempi che ognuno ritiene giusti; è un problema che riguarda tutti. Alla stesura della **carta ONU dei diritti civili** hanno contribuito con convinzione anche i Lions; il diritto alla vita sta in cima alla lista. Occorre il coraggio di guardare al mondo, ma anche a quanto avviene vicino a noi per far valere anche gli altri diritti: la libertà di espressione, di religione, di essere se stessi.

A metà marzo c'è la Conferenza del Mediterraneo a Pescara. Non può essere la "solita" passerella fuori dal tempo; deve essere un momento di dialogo serio e costruttivo, di confronto sui temi attuali, punto di partenza per riaffermare la dignità di ogni popolo, per lottare contro i soprusi, per ricostruire il clima necessario alla crescita civile e sociale della comunità. I Lions hanno il dovere di favorire l'incontro, il confronto, l'amicizia e la comprensione fra i popoli, senza rinunciare al patrimonio culturale di ognuno. Possiamo e dobbiamo farlo.

LOTTA SENZA SOSTA CONTRO IL MORBILLO

L'Asia, su tutti Cina e Giappone, ai vertici della classifica mondiale. Ma c'è molto da fare

Torniamo sull'argomento che vede tutti i Lions attenti ed efficaci sostenitori dell'impegno che la LCIF si è assunta a livello internazionale e dal quale anche le istituzioni (a cominciare dall'OMS) si aspettano molto, in linea con i grandi service di un passato ancora recente (vedi la Sight First 2). **Parliamo dell'obiettivo "Morbillo"; la sfida Lions è di riuscire, entro il 2020, a debellare questa grave malattia,** che continua a seminare morte tra i bambini di tutto il mondo, nonostante i positivi risultati raggiunti negli ultimi due anni (da 430 morti al giorno si è scesi a 330).

Lo scorso anno l'apporto è stato consistente, grazie anche al contributo di tutti i club dei distretti Ta1, Ta2 e Ta3, che insieme hanno raccolto oltre 190 mila dollari, una cifra che li colloca al primo posto in ambito nazionale. **Quest'anno l'obiettivo posto dal consiglio dei governatori del MD, presieduto da Michele Serafini, è ancora più ambizioso, confidando nella comprovata sensibilità di tutti i Lions italiani.** L'avvio tuttavia è stato inferiore alle attese, forse a causa di una serie di circostanze, a tutti note, che si fanno sentire; non solo in Italia, dove la cifra raccolta è appena superiore a quella messa insieme dai nostri tre distretti in un solo anno, ma anche nell'Europa intera.

Per dare alcuni numeri: l'Italia è ora superata in Europa dalla sola Svezia, mentre nel mondo al primo posto troviamo la Cina con quasi 7 milioni di dollari (!), seguita dal Giappone (5,4 milioni) e dalla Korea (2,8 milioni). **Considerando le aree continentali l'Asia è già a quota 15,6 milioni; gli USA con 1,3 milioni superano di poco l'Europa (1,1 milioni).** Nell'insieme però, stando agli ultimi dati, abbiamo recuperato molto bene e l'obiettivo prefissato è alla nostra portata. Il tempo per recuperare però non manca. Si può e si deve fare molto di più ponendo la giusta attenzione su un service che può davvero segnare una svolta e portare i Lions al centro dell'attenzione delle istituzioni mondiali, cogliendo un risultato straordinario anche perché, non va dimenticato, la Gates Foundation e GAVI Alliance raddoppieranno poi la cifra raccolta dalla nostra associazione con una donazione analoga. Grande preoccupazione è stata espressa dal pdg **Jacob Pinackatt (pdg Ta1)**, il quale invita tutti i club a "fare uno sforzo ulteriore per recuperare terreno. Tanti bambini del pianeta attendono il nostro aiuto. Non possiamo deluderli. Anche se le esigenze di questo periodo sono tante e tutte importanti". Analogo l'invito del pdg **Gino Eger (Ta2),** il quale, nel precedente numero ha rilevato che "sono stati vaccinati 150 milioni di bambini salvandoli da morte sicura" e questo è di grandissima soddisfazione per l'intero movimento Lions, che ha

creduto e continua a credere nella solidarietà. Ovviamente si unisce anche il pdg **Chiara Brigo (Ta3)** che ringrazia tutti i club e soci del suo distretto per essere diventati tutti sostenitori dell'LCIF. Una grande dimostrazione di solidarietà e di impegno, in un momento non facile, sta a confermare, se ce ne fosse bisogno, come insieme si possa fare molto e nel caso dell'LCIF si possa anche cambiare il corso della vita di intere popolazioni e paesi.
Ora bisogna continuare su questa strada.

18A CONFERENZA LIONS DEL MEDITERRANEO

A PESCARA PER CREARE PROGETTI CONDIVISI

Dal 19 al 21 marzo 2015 avrà luogo a Pescara la XVIII Conferenza Lions del Mediterraneo imperniata su un tema di grande attualità:
"Lo sviluppo per la pace nel Mediterraneo. L'armonico sviluppo economico-sociale del bacino mediterraneo quale fattore di stabilità e di pace".
Saranno presenti i Lions di 19 paesi del Mediterraneo, impegnati nella ricerca di una linea d'azione comune, che promuova maggiore conoscenza fra i popoli, valorizzi culture diverse, ma forti di una comune origine storica, che sappia anche affrontare problemi che, specie negli ultimi anni, hanno messo in discussione rapporti abbastanza consolidati, accentuando momenti di scontro ideologico, tali da provocare gravi insicurezze per le popolazioni locali.
Il tema guida della conferenza sarà articolato, come sempre, su alcune sessioni, da cui dovranno uscire indicazioni per definire una proposta progettuale Lions che consenta di superare divergenze e differenze, per guardare con serenità ad un futuro di pace, di collaborazione e di prosperità. In tal senso il dialogo è premessa fondamentale.
Tre i momenti cardine:
Il dibattito su "Le biotecnologie per lo sviluppo del Mediterraneo",
La riunione dell'Osservatorio della solidarietà per definire "Progetti ed azioni comuni",
L'incontro su "L'avvenire dei giovani nel Mediterraneo".
Sono previsti inoltre il concorso e la presentazione del 'manifesto di Pescara' ed una serata all'insegna dell'amicizia, oltre all'incontro con il pi Joe Preston.
Un evento importante dunque per far crescere quanto è stato seminato nel 2014 a Tangeri, dove il tema ambientale ha avuto un posto primario, e prima a Trieste, Atene e Lubiana, per avviare un confronto serio e costruttivo su progetti da coltivare insieme nel prossimo futuro, per confrontare le diverse esperienze Lions, promuovere un programma di scambi giovanili e sostenere iniziative atte a sostenere ed incentivare la tutela ambientale.

I LIONS AD EXPO 2015

Con la partecipazione a **Expo 2015**, i Lions intendono richiamare l'attenzione sul ruolo chiave che la società civile può giocare nei confronti di alcune grandi problematiche che investono l'umanità: da qui il tema "**Lions4Expo**".
Partendo dalla lotta alla cecità, per cui i Lions sono conosciuti in tutto il mondo, saranno coinvolti i visitatori nelle attività che l'associazione conduce quotidianamente nei paesi in cui è presente; quindi la lotta alla fame e alla sete, la qualità e genuinità del cibo e dell'acqua, l'educazione alimentare, l'adozione di stili di vita salutari, la prevenzione sanitaria, la tutela dell'ambiente e la conseguente lotta agli sprechi, l'attenzione alle tradizioni, lo sviluppo della biodiversità, la promozione dell'innovazione con finalità sociale.
Durante l'intera durata di **Expo Milano 2015**, i Lions proietteranno filmati di esperienze, svilupperanno mostre tematiche, organizzeranno convegni, seminari o tavole rotonde con esperti, effettueranno dimostrazioni pratiche o performance musicali e teatrali.
"**Lions4Expo**" si rivolgerà a tutti i visitatori, alle famiglie e ai giovani che potranno così conoscere ed apprezzare l'impegno quotidiano, attivo e globale dei Lions nel mondo.

SHORT FOOD MOVIE - FEED YOUR MIND

Sul tema guida di Expo 2015 si terrà anche il concorso Short Food Movie. Una speciale giuria, guidata da Ferzan Özpetek, selezionerà i migliori tre filmati. Il materiale inviato comunque farà parte di una grande video-installazione nel padiglione Zero: un immenso mosaico digitale e multiculturale sul tema "NutrizioneVita", che occuperà un'area di 600 metri quadrati con clip provenienti da tutto il mondo, dall'Italia alla Cina, dagli Stati Uniti all'Australia, dal Portogallo all'Argentina, dalla Russia a Cuba fino agli Emirati Arabi.
Parallelamente si terrà un concorso riservato ai video della categoria **"Sfida Fame Zero"** di ONU; l'autore del video vincitore sarà invitato alle celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, il 16 ottobre prossimo.

CAMPO ITALIA 2015, UN ABBRACCIO DA BARI A ROVERETO

Per la terza e ultima volta, lo staff di Rovereto del Campo Italia mette la benzina ai motori, preparando le tappe, le visite, la cerimonia di apertura e di chiusura, insomma tutto il programma che accoglierà 40 e più ragazzi provenienti da tutto il mondo.
E se due anni fa il campo aveva avuto il battesimo fra la trepidazione di chi è un neofita, perché mai ai tre club Lions di Rovereto era stata assegnata una così grande responsabilità, ora c'è piena consapevolezza di essere in grado di portare a termine nel migliore dei modi questa bellissima avventura.
Ancora una volta nulla è lasciato al caso, ma tutto procede con ferrea progettualità: mantenere fede al sistema di valori lionistici che anche Campo Italia rappresenta, in primis la pace e la fratellanza fra i popoli. Se poi consideriamo che il 2015 è il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, è coerente il riferimento al rifiuto di ogni forma violenza ed al venire meno del principio della sacralità della vita.
Così educare i giovani alla solidarietà e al rispetto oltre ogni barriera di razza, religione, identità nazionale rimane l'obiettivo primario di Campo Italia incarnato nella realtà di Rovereto, città della pace e sede della campana Maria Dolens, ma non è certo l'unico.
Infatti, a partire da questi valori, gli organizzatori hanno costruito un percorso di crescita per i ragazzi coinvolti che parla anche al piacere di vedere paesaggi straordinari, unitamente alla gioia di sentire i suoni più toccanti delle melodie che si rincorrono fra le strade, le montagne, le città, i laghi della penisola, gustando, inoltre, le piacevolezze gastronomiche di cui è fiera testimone.
Non a caso se l'anno scorso l'avvio avvenne in Piemonte, quest'anno il viaggio avrà inizio a Bari, per toccare Matera, neo-eletta capitale europea della cultura, poi Caserta con la sua straordinaria reggia, Roma e Firenze dal fascino della bellezza immortale, per giungere, infine, a Rovereto. Questo a riprova che il Campo è di tutti Lions italiani, uniti in un progetto di ampio respiro nazionale.
La chiusura, come è giusto che sia, avverrà al canto magico della Campana dei Caduti affinché il suo messaggio rimanga nella mente e nel cuore dei ragazzi a memoria della più amara delle verità della storia, ossia, che "la guerra è una brutta bestia che gira il mondo e non si ferma mai."

Elena Albertini

IL VALORE DEGLI SCAMBI E DEI CAMPI GIOVANILI

Quello che io ritengo sia il primo vero articolo degli scopi del lionismo recita "Creare e stimolare un o spirito di comprensione fra i popoli del mondo" e sono convinto che i programmi dell'associazione dedicati ai giovani e al loro mondo siano di importanza fondamentale per realizzarlo.

A partire dal 2000, mi sono occupato di "Scambi Giovanili e Campi Internazionali" nel distretto e nel MD, come responsabile scambi giovanili, direttore del campo "Alpe Adria 2000" e del "Campo Italia" e governatore delegato. E' stato un cammino intenso, impegnativo, coinvolgente e non sempre facile, ma ricco di stimoli, di conoscenze, di collaborazione, di inventiva.

Con l'esperienza maturata, condivisa con tante amiche e amici Lions che animano il settore, persone di alta sensibilità e generosità, capaci di rinunciare anche alle ferie se necessario, in uno spirito di servizio non facilmente riscontrabile, mi sento di fare qualche considerazione. **È di capitale importanza che i DG siano a perfetta conoscenza di questo mondo particolare e siano convinti della loro alta funzione e missione, garantendogli l'appoggio e il sostegno necessari a perseguire i suoi obiettivi.**

Se, infatti, i "Campi Italia" sono finanziati con la quota che ogni Lions versa annualmente, gli altri "Campi" hanno la necessità di avere le risorse necessarie per la loro organizzazione: per i distretti triveneti, ad esempio, ciascun distretto fornisce una quota, concordata ogni anno, ed anche diversi club contribuiscono generosamente, facendo sì che il "Campo Alpe Adria 2000" sia uno dei più ambiti.

Importante è l'ospitalità e che quindi ci siano famiglie disposte ad accogliere per il periodo di "soggiorno in famiglia", che varia da una a tre settimane, i ragazzi che poi parteciperanno ai campi. Ho scritto ragazzi, ma devo osservare che la grande maggioranza di chi partecipa, in arrivo ed in uscita, sono ragazze. I club sponsor dei candidati devono fornire i nominativi delle famiglie disposte ad ospitare, proprio per il concetto

stesso di "scambi" e deve essere loro ben chiaro che si tratta di un programma internazionale, con regole ben precise: **non è una vacanza dove si può fare ciò che si vuole! Non siamo una sorta di agenzia di viaggio, e spiace notare come talvolta siano proprio figli o figlie di Lions a pensare questo, sbagliando.**

A proposito di chi partecipa ad un programma che vede centinaia di arrivi dai quattro angoli del mondo ogni anno e centinaia di partenze dall'Italia, mi piace suggerire che una buona parte dei fruitori non siano appartenenti a famiglie Lions, per un'indimenticabile esperienza a chi magari non può permetterselo. Sono grato ai club che tra i loro service mettono in conto di offrire una o più possibilità di partecipazione a studenti scelti per merito e per censo.

Quella degli Scambi e Campi è una organizzazione complessa e delicata, di grande responsabilità, che ci mette in relazione e in gioco con oltre 80 paesi del mondo, in estate, ma anche in inverno; non tutti sono portati a farlo, diciamolo serenamente, per tutti gli impegni e le responsabilità che comporta.

Chiunque se ne sia occupato, non episodicamente, con l'esperienza maturata in anni di servizio con diversi ruoli e incarichi, sa che è così: ogni buon DG ha il dovere morale di appoggiare e sostenere chi vi si dedica con dedizione e passione, e, per fortuna, questo accade nella maggior parte dei casi.

Se un giorno, come è capitato a me durante un Campo Italia, vedrete un paio di ragazzi di un paese arabo alzarsi da tavola, primi fra tutti, per andare ad abbracciare e a dare il benvenuto ad un ragazzo israeliano che arrivava in quel momento, allora potrete capire appieno a che servono gli scambi e i Campi Giovanili. Dedico queste semplici parole a chi oggi si occupa del settore nei nostri Distretti, con gratitudine e riconoscenza per tutto quello che fanno!

Paolo Tacchi

ALC, DA MARIENPLATZ A S.MARIA DELLA SALUTE

Alpine Lions Cooperation prosegue nelle sue attività tra i distretti dell'arco alpino, allargando sempre più I propri confini, segno tangibile che il progetto iniziale incontra consensi nell'ottica di un avvicinamento fra i club prima e quindi fra le popolazioni del Centro Europa. L'intento è di non scavalcare alcuna istituzione, ma anzi di contribuire ad ampliare il messaggio lionistico e ad avvicinare i Lions.

Il 14-15 marzo si è concluso a Belluno con un convegno in presenza dei giovani partecipanti al service il primo progetto premiato da ALC, quello proposto dal distretto 108 Ta2, rivolto a far rivivere le opportunità di lavoro sulle nostre montagne, opportunità spesso dimenticate o sottovalutate. La microimprenditorialità alpina offre possibilità concrete di lavoro, consentendo ai giovani di restare sul posto e di conseguenza di essere i guardiani di un ambiente straordinario. Risultati? Si vedrà.

Nel frattempo, si guarda al futuro ed a quanto il consiglio direttivo svilupperà quest'anno, quando saranno proposti nuovi progetti. Tra questi si candida anche il distretto 108 Ta1 con la realizzazione di un intervento tanto "strano", forse, quanto affascinante poiché coniuga insieme valori storici, culturali, artistici, economici, ed altro, dalla Baviera a Venezia.

"Copiando" un po' dal sentiero di Santiago di Compostela la proposta è quella del **"Cammino di Maria", 560 km. dalla cen-**

tralissima Marienplatz di Monaco a Santa Maria della Salute a Venezia, lungo un percorso che si snoda tra paesaggi incomparabili, tra centri artistici di indubbio interesse, tra montagne che, cento anni fa, hanno visto affrontarsi gli eserciti nel corso della Grande Guerra, tra centri produttivi e turistici insospettati, fino alla pianura padana, al Piave.

Il "cammino" viene realizzato in collaborazione con altre organizzazioni, ma i Lions di tre Nazioni attraversate daranno il loro apporto, come sempre. L'occasione del resto non poteva essere più indicata. Ora restiamo in attesa della scelta del consiglio ALC, nella speranza che una simile, ambiziosa proposta venga accolta.

Intanto è confermato anche per quest'anno **l'incontro dei giovani ALC a Cisano di Bardolino,** un'altra chicca che è nata nello spirito originale Lions.

Ma non è tutto: in occasione in EXPO Milano domenica 20 settembre ad ALC è stato chiesto di organizzare un convegno che rifletta su **"I Lions nelle regioni alpine: servizio e collaborazione oltre i confini",** stimoli uno spirito di comprensione fra le popolazioni mitteleuropee, soffermandosi sul valore della tutela dell'ambiente e sulla qualità dell'alimentazione nelle aree alpine, anche in condizioni geografiche e climatiche difficili, ma che esaltano la forza di volontà degli abitanti.

Per il Nord Est (distretti Ta1, Ta2 e Ta3, e non solo) un'occasione formidabile per farsi conoscere in Italia ed anche in Europa con la solita concretezza.

GRANDE IL SUCCESSO DEL "PROGETTO MARTINA"

Il service di interesse nazionale "Progetto Martina – Parliamo con i giovani dei tumori", sta riscuotendo notevole successo fra gli studenti delle scuole superiori italiane. Da tempo viene attuato in tutti i distretti italiani e si sta diffondendo in altre Nazioni. Per questo è in fase avanzata di realizzazione il sito multilingue.

A San Marino è attuato da 3 anni, in Croazia è service nazionale, presente in tutte le scuole di lingua italiana, con il parere favorevole del DG. Il service sta per essere attuato in Salvador de Bahia (Brasile); programmato poi un incontro a Nizza con il CC della Francia. Il progetto è stato presentato su invito a Pechino.

Questa eccellenza del lionismo italiano per questo troverà spazio anche ad Expo 2015. E' un progetto a costo zero e può essere organizzato senza intaccare le risorse dei club; si richiedono solo un po' di impegno e buona volontà da parte dei soci che dovranno espletare alcune pratiche burocratiche: contattare le scuole, incontrare i medici relatori, predisporre gli incontri con gli studenti.

La parte tecnico-scientifica è già tutta predisposta con slide e relative didascalie per cui anche il lavoro dei medici coinvolti – Lions e non – è ridotto al minimo. E' importante che i relatori incaricati si attengano strettamente a quanto suggerito perché il progetto si fonda su ricerche e studi altamente qualificati, approvato e apprezzato a vari livelli ministeriali ed istituzionali **– Ministero della Salute, dell'Istruzione, Senato della Repubblica, Fondazione Umberto Veronesi, Europa Donna Forum italiano, LILT -** che ne hanno sollecitato e suggerito la più ampia divulgazione.

L'obiettivo è di far capire, specie ai giovani, quanto sia importante un corretto stile di vita che permetta di prevenire, secondo un'indagine pubblicata sul British Journal Cancer, quasi la metà di tutti i tumori negli uomini ed il 40% nelle donne. Evitare, quindi, fumo, diete squilibrate ed alcol ed effettuare una discreta attività fisica sono le prime cose da tener presenti per non scoprire, in età adulta, "un'amara sorpresa".

Stimolare i giovani ad impegnarsi in prima persona nella prevenzione e nella promozione della salute personale e della collettività, con il "Progetto Martina", diventa un dovere etico.

Il Progetto Martina incontra oltre 150.000 studenti ogni anno in oltre 1000 scuole ed è adottato da oltre il 40% dei club italiani; numeri destinati a crescere continuamente.

La battaglia contro questa terribile malattia è comunque ancora lunga ed impegnativa. Occorre continuare, quindi, a proporre e a divulgare il progetto perché i giovani sono ben felici di partecipare e condividere queste importanti occasioni di formazione/prevenzione.

SETTIMANA DEL SUPERABILE 2015

Settima edizione della **"Settimana del SuperAbile"**, evento che le scuole hanno sottolineato in maniera particolare con molteplici attività e programmato per il periodo 9 – 14 marzo. L'evoluzione apportata dalle varie scuole l'ha trasformata non più in un contesto limitato alla settimana stessa, bensì ad un evento distribuito in tutta la durata dell'anno scolastico e quindi, dopo numerosissime iniziative già concretizzate, sarà ora il momento di approfondire il tutto attraverso film, rappresentazioni teatrali, colazioni al buio, incontri con atleti e molto altro ancora, oltre ovviamente alle immancabili attività in classe. Con l'occasione, invitiamo i docenti a segnalare le attività in programma; sarebbe infatti molto interessante poter veicolare a tutti un calendario con molte attività che potrebbe servire anche da stimolo a nuove scuole che hanno aderito al progetto. I responsabili del progetto Lions Kairós ringraziano tutti i dirigenti e gli insegnanti che, con entusiasmo, continuano a credere in questa iniziativa, oggi presente in 122 istituti comprensivi di 19 province!

Dal 22 al 24 maggio - 63° CONGRESSO NAZIONALE A BOLOGNA

Nei giorni 22-23-24 maggio 2015 si terrà a Bologna il 63° Congresso Nazionale Lions. A due anni dalle celebrazioni del centenario dell'associazione l'assise bolognese assume un'importanza ancora maggiore, come momento di sintesi e soprattutto di preparazione per un traguardo di indubbio rilievo, evidente testimonianza della validità dell'etica e degli scopi indicati da Melvin Jones.

Un evento proiettato al futuro, punto di partenza per consolidare il ruolo dell'associazione in Italia e ribadire la forza di un messaggio più che mai attuale, in una società che, a volte, sembra smarrita di fronte a cambiamenti continui e repentini.

Rispetto al 1917 le esigenze sono profondamente mutate, ma i valori del lionismo si rivelano non cambiano. Occorre tuttavia adeguarsi alle nuove realtà, farsi interpreti delle esigenze della società in cui i Lions sono chiamati ad operare. Da qui la necessità di confrontarsi, per continuare ad essere un punto di riferimento sempre più importante per tutti, in particolare per quanti si trovano nel bisogno.

Il congresso deve dare una risposta credibile ai mutamenti sociali in atto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa

info@congressolionsbologna.it - Tel 051-300100 – Fax 051-309477.

CORSO SULLA LEADERSHIP

Si svolgerà a Vicenza, dal 17 al 19 aprile prossimo, un corso multidistrettuale sulla leadership Lions. Saranno ammessi 25 soci.

I LIONS E L'ALIMENTAZIONE

UN TERZO DELLA POPOLAZIONE MONDIALE SOFFRE LA FAME

Il problema della "fame nel mondo", in linea con il tema di studio MD dell'anno ed inserito nel quadro di EXPO 2015 **("Nutrire il pianeta. Energia per la vita"),** riveste una portata tale che i Lions non possono dimenticare e che, in effetti, non stanno certo mettendo in secondo piano, come confermano le iniziative di tanti club del territorio, dove si susseguono le azioni spontanee per aiutare chi si trova in condizioni drammatiche.

Sono iniziative diverse fra loro, perché se fino a poco tempo fa se ne parlava quasi soltanto riferendosi ai paesi del "Terzo mondo", ora il problema tocca da vicino la stessa società occidentale, conseguenza anche dell'emergenza lavoro. Il discorso sulle "Nuove povertà", un nostro cavallo di battaglia, ne è la riprova. In sostanza due sono le strade da percorrere, ugualmente importanti, e non vogliamo dimenticarle, nonostante le differenze, e le cause, siano sostanziali.

Numerosi club Lions, come detto, si danno da fare sotto varie forme (dalla raccolta di fondi a quella di medicinali, abbigliamento, viveri, e quant'altro), nei distretti Ta1, Ta2 e Ta3, da soli o con altri organismi (Caritas, Banco Alimentare, Ronde della carità, etc.). Elencarli tutti si corre il rischio di dimenticarne qualcuno, ma sono molti e tutto questo è una risposta concreta ad uno stato sociale di evidente criticità, e nello stesso tempo fa conoscere i Lions in modo pratico, diretto, colmando quella lacuna di visibilità così spesso ricordata.

Tuttavia quando si parla di "Fame nel mondo" si allude, di norma, alla situazione endemica in cui si trovano milioni di persone, nonostante le azioni di FAO, Unicef ed altre istituzioni internazionali. Nel mondo sono oltre 800 milioni le persone che soffrono la fame, due miliardi quelle malnutrite (11 milioni i bambini che muoiono di fame!), con quello che ne consegue. In-

fatti, la denutrizione provoca malattie gravi (Aids, cecità, anemia, rachitismo, pellagra, etc .) che spesso portano alla morte.
Nel Corno d'Africa l'80 % delle malattie è legato alla malnutrizione. Le cause risiedono nella cattiva distribuzione delle risorse, in un'agricoltura povera e sottosviluppata, in guerre e conflitti interni, nella deforestazione, nell'eccessiva espansione demografica, nella mancanza d'acqua (un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile), nello sfruttamento esterno ed interno.
Il Sud del mondo, che ospita il 77% della popolazione, consuma il 16% delle risorse disponibili. La sproporzione è evidente. E una delle conseguenze più visibili è l'emigrazione.
L'alimentazione è garanzia per una vita sana; mentre il 35% della popolazione mondiale ha un'alimentazione insufficiente. Il problema continua ad essere grave, in Africa, Asia e America Latina, pur non mancando qualche segnale positivo. Secondo un recente rapporto ONU il numero delle persone che soffrono la fame a livello globale è diminuito di 100 milioni negli ultimi 10 anni; l'accesso al cibo è migliorato nei paesi che hanno sperimentato una fase di progresso economico, dall'Asia orientale e sud-orientale all'America Latina, e che godono di un'adeguata protezione sociale.
Il percorso però è ancora lungo. Nell'Africa sub-sahariana una persona su quattro è sottoalimentata, in Asia, la regione più popolosa del mondo, si concentra il maggior numero delle persone che soffrono la fame (526 milioni). Ad Haiti, oltre metà della popolazione è cronicamente denutrita, mentre si sta ancora lottando per riprendersi dagli effetti del devastante terremoto del 2010. In questo paese, il più povero a nord dell'Equatore, i Lions stanno lavorando sodo, come conferma anche il service del distretto Ta1.
Il lavoro dunque non manca, come non mancano i service Lions per portare un po' di sollievo. EXPO 2015 affronterà anche tutto questo.

Tarcisio Caltran

IL PARADOSSO DELL'ABBONDANZA SUPERARE LE LOGICHE DI MERCATO

"La lotta contro la fame esige che siano superate le logiche di mercato e della 'preminenza del guadagno', che 'hanno ridotto il cibo a una merce qualsiasi, soggetta a speculazione, anche finanziaria', sia respinta ogni forma di pressione politica o economica che si serva della disponibilità di cibo, e si affermi la logica della solidarietà.

Una 'sfida', per papa Francesco, così come lo è il 'paradosso dell'abbondanza': c'è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l'uso di alimenti per altri fini sono davanti ai nostri occhi'. Sembra evidente, poi, che fin quando le conferenze ONU continueranno a puntare il dito soltanto contro i Paesi ricchi omettendo di chiedere conto ai leader di quelli in via di sviluppo del loro modo di governare, grandi successi nella lotta alla povertà non potranno essere ottenuti" (Agenzia "AsiaNews").

UN MESSAGGIO DA EXPO 2015

LO SPRECO DI CIBO ED ACQUA AGGRAVA IL DIVARIO SOCIALE

Il tema di studio nazionale è strettamente legato quest'anno ai contenuti di **"EXPO 2015"** (in programma dal 1° maggio al 31 ottobre). Un'occasione straordinaria per affrontare temi di rilevanza mondiale, da cui dipende il futuro del pianeta e dei suoi abitanti. I Lions hanno sempre dimostrato grande sensibilità verso argomenti che saranno portati alla ribalta mondiale, a cominciare dalla nutrizione con la lotta quindi alla fame e alla sete nelle forme più disparate che non è il caso di ricordare tanto sono note.
Se ne parla spesso nei club, particolarmente attivi con iniziative sia distrettuali sia locali, rivolte a dare una ragione di speranza a tanti milioni di persone. C'è l'esigenza di accrescere la sensibilizzazione non solo nel volontariato, ma soprattutto nelle istituzioni, **per favorire interventi in ambito sanitario, tutelare l'ambiente, promuovere un'educazione adeguata, incoraggiare la produzione agroalimentare e nello stesso tempo combattere gli sprechi di cibo e di acqua, sostenere lo sviluppo delle biodiversità locali, incoraggiare idee e progetti innovativi nell'ambito della catena agroalimentare ed energetica.**
Argomenti che fanno già parte del patrimonio Lions, come evidenziano gli interventi effettuati in tutti i continenti con impegno e continuità. Forse, tuttavia, è arrivato il momento di coordinare meglio queste iniziative, anche con le istituzioni locali, e di concentrare l'azione su alcuni progetti in modo da accrescerne l'efficacia, coinvolgendo, dove possibile, l'opinione pubblica e le scuole. Il tema è ampio e coinvolge un po' tutti a causa di cattive abitudini maturate nel tempo. **Lo spreco di cibo e acqua, risorse insostituibili, aggrava situazioni di squilibrio tra le aree del mondo e tra**

le classi sociali, con conseguenti pesanti implicazioni socio-economiche, sanitarie e geopolitiche.
Dobbiamo cogliere tutte le opportunità per parlare di questo, anche in relazione ai programmi sviluppati nell'ambito di EXPO 2015. L'acqua è indispensabile per la vita dell'uomo e di tutti gli esseri viventi; fonte primaria di alimento e di energia; fondamentale risorsa per le attività produttive in genere, indispensabile in agricoltura e negli usi domestici. Lungo le grandi vie d'acqua si sono sviluppate le grandi civiltà nel corso della storia, forte spinta alla crescita economica e culturale dei popoli.
Il problema alimentare può essere inserito all'interno di percorsi di formazione che i Lions già mettono in atto, nei confronti dei giovani come degli adulti, visto che nessuno si può sottrarre alla necessità di valorizzare tutte le risorse disponibili in tema di ambiente, alimentazione, stili di vita, produzioni e di servizio. **Le opportunità sono innumerevoli; occorre creare sensibilità ed attenzione, perché questo grande patrimonio di cui disponiamo non è inesauribile e deve comunque soddisfare un numero sempre più ampio di persone.**

Carlo Perini

NECESSARIA UNA PIÙ CORRETTA INFORMAZIONE

QUAL E' LA CAUSA DEL RISCALDAMENTO GLOBALE ?

Allo scopo di studiare il riscaldamento mondiale *(global warming)*, nel 1988 l'ONU ha istituito l'*Intergovernmental Panel on Climate Changes* (IPCC), un gruppo di esperti che non svolge direttamente attività di ricerca né di monitoraggio o raccolta dati, ma che fonda le sue valutazioni sull'analisi della letteratura scientifica pubblicata in seguito ad una selezione.

Tutti i rapporti dell'IPCC sono a loro volta soggetti a revisione da parte dei governi, liberi di farsi rappresentare da inviati di sua scelta, anche se privi delle necessarie competenze.

Secondo l'IPCC il riscaldamento globale è quasi solo da attribuirsi all'aumento di emissioni ad opera dell'uomo tra cui domina l'anidride carbonica (CO2), prodotta dalla combustione di materiali fossili.

Sebbene la CO2 non sia l'unico gas serra e contribuisca al riscaldamento dell'atmosfera solo per il 22%; sebbene gli oceani, il cui fitoplankton produce il 50-80% dell'ossigeno che noi respiriamo, siano inquinati da una vasta gamma di prodotti industriali; sebbene le ammine emesse dagli allevamenti animali producano degli aerosol anch'essi in grado di contribuire all'effetto serra; sebbene le nubi di polveri disperse dalle industrie cinesi siano corresponsabili degli attuali cambiamenti climatici, **la CO2 è "ufficialmente" la principale indiziata del *global warming.***

E in questa campagna anti CO2, l'IPCC è supportato dalla maggioranza dei media e dall'opinione pubblica.

A causa di questo atteggiamento, si sono creati tra gli scienziati **due fronti contrapposti: quello degli esponenti dell'IPCC, che attribuiscono il riscaldamento alla sola attività antropica e quello di coloro che minimizzano tale contributo e attribuiscono questo fenomeno complesso anche a processi naturali ciclici.**

Tuttavia, i modelli di clima che meglio sono riusciti a riprodurre l'andamento delle temperature nel passato e a prevederle per il futuro sono quelli che prendono in considerazione anche conoscenze di astronomia e astrofisica.

Che i cicli climatici siano in risonanza con i cicli di attività solare e con il moto della Luna e dei pianeti maggiori (Giove e Saturno) è noto fin dall'antichità.

Ora sappiamo molto del Sole e abbiamo individuato i meccanismi attraverso i quali esso può pesantemente influenzare il clima terrestre.

Ebbene, tutti i modelli climatici supportati dagli esperti dell'IPCC rifiutano categoricamente che il clima terrestre possa essere influenzato dal Sole o da altri corpi o fenomeni celesti.

Poiché come astronomo mi sono interessato anche di attività solare, penso che quest' affermazione possa essere solo frutto di ignoranza o malafede. **Comunque, quasi tutti i modelli climatici dell'IPCC hanno ormai dimostrato di aver fornito previsioni errate (talvolta fino al 300%);** eppure i loro autori sono sempre sopravvissuti alle loro sistematiche sconfitte.

Ma chi sono i veri negazionisti?

Tutto questo suggerisce la necessità di un più ampio e approfondito dibattito tra gli esperti di clima, allo scopo di fare maggiore chiarezza sull'argomento, e anche per promuovere una più corretta informazione attraverso i media.

*Antonio Bianchini**

** Docente di Astronomia dell'Università di Padova*

ALIMENTAZIONE, DETERMINANTI LE NOSTRE SCELTE

Una persona, per vivere, secondo un antico principio della medicina cinese, ha bisogno di tre energie fondamentali, l'energia che arriva dal cibo, l'energia procurata dal respiro e l'energia cosmica ancestrale che ogni donna e uomo riceve al momento del concepimento, una specie di batteria non ricaricabile che si attiva con l'inizio della vita e si esaurisce con la sua fine. Ci soffermeremo, in questa sede, sulla prima: l'energia che viene dal cibo, energia rinnovabile e continuamente a disposizione, ovunque, a qualsiasi ora, sotto molte vesti, diverse qualità… almeno per una parte dell'umanità. Parlare di cibo significa innanzitutto parlare di agricoltura, e se fino a qualche tempo fa parlare di agricoltura significava parlare solamente della terra, dei contadini, delle stalle e della fatica che quel lavoro comportava, oltre che di natura e di vita sana, di ritmi e tempi stagionali, oggi non è più così.

E' necessario fare un'importante distinzione: c'è un'agricoltura orientata al mercato, e c'è un'agricoltura orientata all'alimentazione. **L'agricoltura orientata al mercato produce merce; l'agricoltura orientata all'alimentazione produce *cibo.* Nel primo caso, si pensa al profitto e si considera soprattutto il fatto che il destinatario del prodotto "acquisterà" e non il fatto che "mangerà"; nel secondo, si pensa al destinatario come a colui che mangerà quel prodotto, traendone energia buona e sana per vivere.**

Abbiamo, quindi, da un lato un'agricoltura industriale, che deve realizzare profitti in tempi stabiliti da regole economiche e spesso, ahimè, finanziarie, che stabiliscono *tempi di consegna* e che sono quasi sempre in contrasto con i tempi della natura; dall'altro, un'agricoltura sostenibile e orientata al cibo, con un'attenzione integrata, nel senso che sa perfettamente i tempi della natura.

L'agricoltura che lavora per il mercato pensa a produrre; più si produce meglio è, più riusciamo a sfruttare quella risorsa più profitti si faranno e non importa che si tratti di terreni e boschi trasformati in vigneti, di coltivazioni intensive di qualsiasi cereale od ortaggio, o di allevamenti di qualsiasi animale. L'imperativo è aumentare la produzione! Poi succede che molta di tutta questa produzione va sprecata; **i dati ci dicono che un terzo (ed è moltissimo!!!) del cibo prodotto va sprecato, ma dobbiamo anche allargare il nostro orizzonte, perché non è solo il cibo che va buttato, ma anche tutta l'energia usata per farlo, il tempo impiegato, il lavoro umano, l'acqua…e poi? Poi serve ancora energia, per smaltire e/o riciclare!** E lo spreco è, in qualche modo, funzionale al mercato e alla produzione.

Il guaio è che in un sistema integrato, come il nostro, gli errori si riversano non solo nel modo di vivere, ma anche in molti di quei paesi dai quali traiamo energie e materie prime.

Si pensi solo al fenomeno dell'olio di palma e di quanto questa produzione stia devastando intere foreste del pianeta! Una grande parte dell'umanità, gli indigeni europei e nordamericani, si ammala, deve curarsi e, spesso, muore di malattie dovute ad una iperalimentazione consumistica ed industriale; un'altra grande parte, invece, si ammala e muore perché non ha cibo a sufficienza.

***"Nutrire il pianeta, energia per la vita"* annuncia il prossimo Expo di Milano: ogni giorno, con i nostri comportamenti e le nostre scelte di consumo, possiamo contribuire a creare un po' di sottosviluppo lontano da noi e qualche dan-**

no alla salute dalle nostre parti, oppure possiamo invertire la rotta, per il bene di tutti.
Come dice anche Stephen Hawking: ".. il nostro codice genetico trasporta anche l'egoismo e gli istinti aggressivi che, in passato, offrivano un vantaggio nella sopravvivenza", ma questo giustamente è riferito solo al passato, mentre per assicurare a tutti l'energia necessaria dovremo necessariamente passare dal paradigma competitivo a quello cooperativo.

*Loris De Martin**

**Naturopata, trainer internazionale di PNL*

RIFLESSIONI

LIBERTA': UN SOGNO?

Forse è frutto dell'Alzheimer, ma avverto forte **la progressiva riduzione della mia sfera di autonomia e libertà.** Anzi, ho la sensazione che sia in corso una manovra contro le libere professioni, volta a scoraggiarne l'accesso ed a renderne sempre più difficoltoso l'esercizio, e mi domando se non si tratti di un unico disegno finalizzato a ridurre la presenza sociale di quelle categorie di cittadini che sono per antonomasia portatori di un libero pensiero. Infatti, se da un lato ai professionisti lo Stato impone un impegno ed una responsabilità sempre maggiore, non già nell'interesse del cliente, ma solo per supplire alle inefficienze del settore pubblico, dall'altro ad essi non viene estesa alcuna delle agevolazioni e/o facilitazioni concesse alle imprese e/o ai lavoratori dipendenti.
Basti pensare al 730 precompilato, che di fatto è scaricato sulle spalle dei commercialisti senza alcun corrispettivo. E gli esempi si potrebbero moltiplicare. **Quando parlo di un unico disegno mi riferisco al venir meno, con buona pace della privacy, che si rivela sempre più come un inutile orpello, peraltro molto costoso, della riservatezza personale, che è strumentale alla libertà**.
Infatti, oggi non ho più una vita privata in senso stretto, in quanto le mie finanze sono praticamente pubbliche in nome della lotta all'evasione ed al terrorismo, mentre altri aspetti della persona vengono esplorati e sfruttati attraverso rilevamenti della rete, spesso indesiderati, e talvolta occulti.
Tornando ai liberi professionisti, rilevo come anche all'accesso siano poste sempre più barriere, da esami di stato per lo più teorici ed inidonei a verificare l'attitudine lavorativa, legati alla presenza di sovrastrutture, come gli ordini, di dubbia utilità, ad obblighi formativi spesso utili solo alle tasche dei formatori, ad altre preclusioni. Si pensi al progetto di limitare la difesa d'ufficio ad avvocati con anzianità almeno quinquennale e sottoposti a formazione annuale.
La difesa d'ufficio, che è sempre stata la palestra dei giovani avvocati, diventa terreno di caccia esclusivo per chi è già inserito, precludendo ai giovani professionisti di accedere ad un'altra opportunità di lavoro. O alla costituzione di organismi ad hoc come quelli per l'esdebitazione dei soggetti che non possono fallire, per esercitare funzioni da sempre egregiamente svolte dai normali professionisti, così creando delle riserve a favore dei pochi ed in danno del libero mercato e in

particolare dei giovani. E nell'ambito della giustizia si potrebbero aggiungere molte altre riflessioni su situazioni inutilmente penalizzanti, ma ne parlerò in seguito.
Credo che i Lions dovrebbero farsi carico di analizzare i limiti sempre più stretti della libertà personale, di misurare l'impatto delle misure prese od in corso di introduzione, valutare se siano idonee ed utili per combattere l'illegalità interna ed esterna, in ogni caso se vi sia un giusto contemperamento tra esigenze di libertà ed esigenze di sicurezza in senso lato, e di denunciare quelle limitazioni che si trasformano in violazione della libertà personale, perché ultronee od errate rispetto al fine perseguito.
Ricordiamo che nel nostro acronimo compare la parola: **LIBERTY, che costituisce il perno del pensiero lionistico.**

Gian Andrea Chiavegatti

ECONOMIA, IL FUTURO E' ADESSO

Questo è un momento storico per l'economia del nostro continente ed un importante passo verso una maggiore integrazione europea. Il 22 gennaio tutti gli occhi erano su Mario Draghi e lui non ha deluso le aspettative. Gli interventi preannunciati dalla BCE per i prossimi 18 mesi si sono rivelati superiori alle aspettative ed hanno dimostrato la determinazione con cui le massime autorità economiche vogliono affrontare il problema della bassa crescita europea. L'operazione denominata QE ha lo scopo di immettere liquidità nel sistema e migliorare le condizioni del credito perché, nonostante la crescita della domanda, le banche continuano ad accumulare liquidità piuttosto che "prestarla". L'approccio è positivo, ma l'esperienza insegna che la politica monetaria è come l'aspirina, fa passare il mal di testa, ma non guarisce malattie che necessitano di cure più specifiche.
Lo stimolo della crescita, infatti, potrà essere duraturo solo se gli Stati diminuiranno le inefficienze e promuoveranno la competitività. L'intervento del QE offre un aiuto limitato nel tempo e potrebbe essere sprecato se i Governi europei non sapranno capitalizzare l'assist ricevuto, perseguendo le riforme strutturali che Draghi richiama in ogni occasione. In attesa di vedere le azioni che farà la politica, i mercati finanziari hanno reagito positivamente perché si aspettano miglioramenti del tessuto economico europeo. Ma le imprese oggi su quali elementi di vantaggio competitivo possono contare grazie anche al QE? Innanzitutto l'Euro, che negli ultimi mesi si è svalutato di quasi il 20% nei confronti del dollaro e favorisce le esportazioni fuori Europa; il costo del denaro quasi azzerato; l'Euribor è sceso allo 0,05% con prospettive di restare basso ancora a lungo e che aiuta chi vuole investire in attività produttive. Il basso costo delle materie prime sceso del 30% da luglio 2014 ed ancora il prezzo del petrolio crollato negli ultimi 6 mesi del 60% a 45 dollari per barile, con grandi benefici per la bolletta energetica. "Aiutati che il ciel t'aiuta", dice il proverbio, e la storia ci ha insegnato che le aziende europee sono uscite da ogni recessione con evidenti capacità di anticipare e trainare la crescita economica, con ripresa dell'occupazione e la creazione di valore a lungo termine. Quindi... se non investire ora, quando?

Giorgio Maso

CONGRESSO DI CHIUSURA AL MART DI ROVERETO

LE CARICHE PER IL NUOVO ANNO SOCIALE

In occasione del prossimo Congresso distrettuale di chiusura i delegati eleggeranno le nuove cariche sociali per l'anno 2015-2016. I candidati sono:
Valter Rebesan alla carica di DG,
Sonia Mazzi a quella di primo VDG,
Maria Enrica Cecchini alla carica di secondo VDG.
Il congresso, che torna in Trentino dopo 5 anni, si terrà sabato 16 maggio 2015, a partire dalle ore 9.00.

VALTER REBESAN, CANDIDATO A GOVERNATORE

QUEL SANO ORGOGLIO PER AIUTARE GLI ALTRI

Grande è la responsabilità che sento nel propormi alla guida di un grande distretto come il nostro, ma la certezza di mettermi al servizio di un gruppo appassionato e capace di interpretare al meglio i fondamenti del lionismo, ha preso il sopravvento su ogni mio timore. Sì, siamo un distretto modello e ne sono convinto.
Durante le visite ai club, cui ho avuto la possibilità di partecipare, ho scoperto realtà ed amici Lions che finora avevo conosciuto solo marginalmente, in incontri fugarci. Mi ha colpito la diversità che ognuno ha di essere Lions e la bellezza e la ricchezza di idee e di service che ogni club porta all'associazione. Ed è proprio questo diverso modo di vivere l'associazione un tema su cui vorrei richiamare la vostra attenzione.
Dobbiamo essere sempre più consapevoli che non siamo solo un'associazione, ma siamo l'Associazione con la "A" maiuscola, presente in 209 paesi, l'associazione no-profit riconosciuta come la più importante al mondo, grazie all'impegno collegiale e coordinato di tantissimi soci. **Con la LCIF abbiamo combattuto, con ottimi risultati, una grande battaglia contro la cecità, che ancora continua. Siamo attivi nella vaccinazione contro il morbillo, siamo attenti ai luoghi colpiti da calamità naturali, pronti ad intervenire con concretezza e tempestività**.
Guardando la realtà del distretto, siamo vicino ai giovani ed alle scuole con il progetto Martina, il Kairos, il Lions Quest; ci occupiamo con imprese e scuole per il futuro dei giovani attraverso iniziative come il Microcredito; sosteniamo service rivolti al sociale, verso chi non ha un pasto caldo o non riesce a pagarsi una visita medica per sé o per i propri figli. Siamo presenti con progetti anche ambiziosi dedicati a strutture sanitarie o case di accoglienza.
Il nostro distretto ha soci motivati e dobbiamo continuare su questa strada nell'essere Lions, ricordando quanto è stato fatto, ma nello stesso tempo ponendo attenzione ai nuovi stimoli e alle nuove sfide che la società ci pone. **Dobbiamo imparare dialogare sempre più con la comunità, aprendoci al confronto ed alla collaborazione con le istituzioni e le altre associazioni**. Disponiamo di un enorme potenziale di risorse e di energie che, unite, ci possono permettere di fare delle azioni veramente importanti sul territorio. Attraverso la LCIF manteniamo un ruolo attivo in quasi tutti i paesi del mondo, con professionalità, impegno e volontà di **"servire"**. Tanti possono essere i nostri modi di servire e tanti sono i nostri soci che continuano con passione ad osservare, progettare e sviluppare iniziative, mettendosi a servizio dell'associazione. Tanti pro-

getti che nascono nei nostri club e che solo in un'associazione ben strutturata, organizzata e formata possono raggiungere traguardi significativi. Tutto questo ci deve rendere orgogliosi per quanto riusciamo a fare. Assieme continueremo a crederci ed a far crescere quest'orgoglio, assieme continueremo a servire.

Valter Rebesan

CURRICULUM VITAE

Nato a Lonigo nel 1958. Diplomato perito industriale elettrotecnico presso l'ITP "A. Rossi" di Vicenza. Nel 1979 è assunto dall'Artec Spa di Sarego (VI), che nel 1990 passa alla multinazionale svedese Alfa Laval. Dal 2010 è responsabile dei servizi generali per il sito Alfa Laval di Alonte. Dal 1987 al 2005 è attivo in direttivi di associazioni locali di volontariato; appassionato da sempre di calcio e atletica, gareggia in entrambe le discipline a buoni livelli, considerando lo sport, in particolare quello squadra, un pilastro per l'educazione dei giovani. .

CURRICULUM LIONISTICO

Socio del lc Lonigo dal 2001 ha ricoperto varie cariche sociali fino alla presidenza. Delegato di zona, componente del MERL per la Retention, officer distrettuale LCIF. Nel 2010 partecipa al corso leadership institutes al Forum di Bologna, segretario distrettuale nel 2011-12, nel 2013 è nominato II° vicegovernatore distrettuale; componente del Centro Studi e stato segretario del 62° Congresso Nazionele di Vicenza. I° vdg nell'anno 2014-2015.

SONIA MAZZI, CANDIDATA A 1° VICE GOVERNATORE

CURRICULUM VITAE

Nata a Sommacampagna (VR) nel 1956, è laureata in Economia dell'Azienda Moderna. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona dal 1979 svolge la professione di ragioniere commercialista. E' inoltre accreditata consulente tecnico del Giudice ed al Registro Revisori Legali della Ragioneria Generale dello Stato (MEF). Ha ricoperto varie cariche all'interno dell'ordine professionale in qualità di Revisore, Consigliere e Vice-Presidente ed è stata componente di Commissioni Nazionali "Principi di Revisione" e "Controllo legale dei Conti" e della Commissione Tributaria Provinciale di Padova.

Sonia Mazzi

CURRICULUM LIONISTICO

Socia del lc S. G. Lupatoto Zevio Destra Adige dal 2000, ho ricoperto la carica di segretario, officer Ti, presidente, presidente Comitato soci. Per il distretto è stata revisore dei conti, officer, presidente di Zona, collaboratore diretto del Governatore, segretario e tesoriere. Per il Multidistretto ha svolto l'incarico di tesoriere del service nazionale Sight First II ed attualmente è revisore dei conti e tesoriere del Congresso Nazionale 2014. Da luglio 2009 è segretario generale della Fondazione di Club Lions del distretto 108 Ta1. E' stata insignita di quattro Melvin Jones Fellow. Nell'anno 2014-2015 ha ricoperto la carica di 2° vdg.

MARIA ENRICA CECCHINI, CANDIDATA A 2° VDG

CURRICULUM VITAE

Maria Enrica Cecchini, nata nel 1955 a Petriano (PU), risiede a Trento. Separata, due figli: Francesca, 25 anni, e Luca, 21 anni. Diploma di maturità classica e Laurea in Medicina e Chirurgia, specialista in Endocrinologia, diabetologia e malattie del ricambio. Diploma di ecografia di base. Presta servizio dal 1986 presso l'azienda servizi sanitari della provincia di Trento.
E' dirigente medico di I° livello a "Medicina interna" dell'ospedale S. Chiara; è responsabile del DH endocrinologico. In precedenza ha lavorato nella divisione di Endocrinologia presso l'ospedale Novara. Dal 2011 ha un incarico di docenza di scienze cliniche all'università di Verona, laurea in tecniche di laboratorio biomedico. E' referente per le malattie rare per la provincia di Trento. Endocrinologo di riferimento nel gruppo di lavoro multidisciplinare sui NET gastrointestinali e nel gruppo di lavoro MuSTO per i servizi sanitari di Trento. E' membro della commissione SIE-Macroarea Triveneto. Socia dell'associazione Garden club. Negli anni ha sviluppato interessi in ambito culturale (cinema, letteratura) e sportivo (tennis).

Maria Enrica Cecchini

CURRICULUM LIONISTICO

Socia del club Trento Clesio dal 2002, ha ricoperto tutte le cariche fino a presidente. Ha partecipato al corso distrettuale di formazione sulla "Leadership del cuore"; coordinatrice comitato formazione del distretto, ha aderito ai service nazionali, distrettuali, di club. Ha avviato a Trento il progetto Kairós, il "Progetto Africa"; è coordinatrice distrettuale per il service "Malattie killer dei bambini". Presidente di Zona B nell'anno 2013-2014, ha organizzato il convegno "I giovani e lasicurezza stradale" e collaborato allo sviluppo del tema di studio nazionale su "Le nuove povertà", avviando un è percorso con l'assessore ai servizi sociali della provincia di Trento per l'aiuto alle nuove povertà. Ha partecipato a diversi congressi, ed ha collaborato al congresso nazionale di Vicenza. E' iscritta a So.San.

IL GOVERNATORE FRANCO DE TOFFOL

UN DISTRETTO CHE CONSOLIDA IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ

Facciamo il punto della situazione con il DG Franco De Toffol ,dopo aver superato il "giro di boa" ed aver visitato l'85% dei club.

- Quali sono le tue sensazioni sul distretto?
R. - Penso sia necessaria una premessa: uno dei miei chiodi fissi è che se vogliamo che la nostra associazione corra di più servono a poco premi ed incentivazioni, appannaggio quasi sempre dei club più attivi; bisogna dedicarsi al recupero di chi è rimasto indietro, che si è, nel tempo, isolato. E i motivi per perdere il contatto con il "gruppo" sono tanti e quasi mai legati a volontà.
L'approfondimento delle problematiche con

ogni club mi ha dato un quadro positivo di un mondo lionistico che ha voglia di cambiare, e di riprendersi un ruolo preciso nella società.
La tipologia del socio sta mutando; tanti club hanno ridotto, anche drasticamente, la quota per andare incontro alla crisi economica; siamo meno ricchi di una volta, ma più consapevoli che abbiamo altre risorse ancora più importanti, con tante professionalità d'élite.
I nostri soci hanno saputo superare difficoltà di ogni genere e quando si mettono a disposizione dell'associazione i risultati diventano tangibili e degni di essere presentati al mondo intero.

- L'orgoglio e la carica di entusiasmo tra i soci sono sempre vivi?

R. - L'orgoglio Lions? Sta crescendo per quelli che, imboccata la via del cambiamento, stanno emergendo con iniziative importanti nelle loro comunità. Continua a calare per chi è ancora radicato nei vecchi schemi. Negli incontri con i club, ho sentito nuovo entusiasmo derivante dalla loro percezione che il lionismo stia cambiando, non ovunque, ma ben distribuito e un indice importante è rappresentato del continuo ingresso di soci nuovi.

Da qualche mese si è invertita la tendenza in atto oramai da anni ed abbiamo ripreso a crescere. I nuovi soci sono aumentati e già a fine gennaio ne contavamo un 30 % in più di quelli entrati durante tutto lo scorso anno. Se teniamo conto che le difficoltà contingenti non sono diminuite, stiamo assistendo alla nascita di un nuovo entusiasmo nell' essere Lions.

- I Service proposti dai club rispecchiano l'attuale situazione socio-economica e le direttive Lions internazionali?

R. - C'è una situazione molto variegata a partire dalla classica elargizione ad interventi sul campo in prima persona. C'è una marea di iniziative entusiasmanti sia per la loro importanza sia per la loro originalità. La società ha sempre più bisogno di aiuti concreti ed i club orientano il loro lavoro verso le esigenze locali, ottenendo spesso tangibili testimonianze di gratitudine.
I service sono il mezzo per farsi conoscere sul territorio; è molto importante dedicarsi alla comunità locale perché è il modo migliore per acquistare visibilità e credibilità, ed essere più incisivi. Tanti sono quindi in sintonia con le indicazioni del pi Joe Preston che vuole un lionismo ben radicato nelle comunità con service efficaci e visibili.
Importante infine l'adesione alla campagna contro il morbillo promossa da LCIF; sarà una raccolta importante come valore, ma soprattutto come partecipazione.

- Cosa ti aspetti da qui alla fine del mandato?

R. - Un problema non trascurabile è una diffusa scarsa conoscenza del lionismo che deriva da una formazione incompleta. Le nuove compagini GMT e GLT ora sono in grado di intervenire per approfondire gli aspetti del nuovo lionismo. La migliore conoscenza dovrebbe aumentare l'orgoglio e rafforzare l'entusiasmo che quest' anno ha pervaso quasi tutti i club, con il risultato di continuare nella crescita dei soci e nella moltiplicazione dei service importanti.
In definitiva continuerò il mio lavoro per far sì che i club si indirizzino sempre di più verso un lionismo più moderno, concreto e visibile affinché si rafforzi il nostro orgoglio di essere Lions.

NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

IL TRIVENETO E LA I° GUERRA MONDIALE

La Grande Guerra fu un'immane tragedia che per la prima volta nella storia coinvolse tutto il mondo occidentale con 12 milioni di morti, combattuta nel fango delle trincee, esposte alle intemperie tra fasci di reticolati , dove le relazioni umane si espressero in tutte le manifestazioni più esasperate di pazienza, sacrificio,odio, solidarietà, vigliaccheria, eroismo, apatia, etc. Quindi una guerra di uomini contro uomini e non di "materiali", come fu nel II° conflitto mondiale. **Di qui l'aggettivo "Grande" attribuito a questo tragico evento che fece sì che dopo nulla fosse come prima.** Ai tanti, troppi giovani che in difficoltà nella continua ricerca di colmare i vuoti del loro animo, e che le ideologie esasperate accentuano anziché stemperare, la rilettura di quelle storiche vicende può offrire un serio motivo di riflessione attraverso cui trovare il coraggio di riconoscere i veri e semplici valori della vita e in definitiva "se stessi ". La storia propone a volte motivi ricorrenti, per cui sembra davvero che gli uomini mettano da parte con troppa facilità lezioni ed esperienze pur pagate a caro prezzo. Con questo spirito noi Lions abbiamo pensato di far fare un tuffo nel passato ai nostri giovani, preparando un intermeeting dei sei club della Zona D, che si svolgerà al **teatro "MARTINELLI " di Sandrà di Castelnuovo del Garda, sabato 11 aprile prossimo, ore 20**, sotto l'attento coordinamento del presidente di Zona Giuliano Bevilacqua. Alla manifestazione aderirà una rappresentanza degli Alpini veronesi, da sempre portatori di quei valori di solidarietà e fratellanza dimostrati nella Grande Guerra fino ai giorni nostri, molto vicini alla " mission " per cui i Lions sono chiamati ad agire; oltre che ad una folta rappresentanza di studenti della scuola media comprensoriale "Montini" di Castelnuovo. Verrà proposta una scaletta storico-musicale dove, insieme alla trattazione delle principali vicende militari connesse con il territorio del Triveneto, verranno proiettate rare immagini dell'epoca tratte dai principali musei delle nostre regioni, il tutto accompagnato dal corpo bandistico di Sona e da quattro cori. Il messaggio che si vuole trasmettere è quello della inutilità di quella guerra, sia perché non riuscì ad evitarne una seconda, sia perché non raggiunse l'obiettivo di preparare il terreno verso un'Europa unita con gli Stati confederati, che avrebbe garantito alle future generazioni una migliore stabilità, prosperità e pace.

Il resoconto della manifestazione verrà raccolto in un DVD da distribuire nelle scuole ed eventuali proventi andranno a favore del service "Poster per la Pace".

Ettore Noya

SEZIONE DI VERONA

ZONA D
DISTRETTO 108 TA1

… NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA…

" IL TERRITORIO DEL TRIVENETO NELLA I° GUERRA MONDIALE"

CON IL CORPO BANDISTICO E IL CORO " IL MIO PAESE " DI SONA

LA CORALE "S. ANNA" DI LUGAGNANO

CORO PAROCCHIALE DI PALAZZOLO

CORO ANA"AMICI DELLA BAITA" DI LUGAGNANO

… CON LE PENNE NERE DEI NOSTRI ALPINI

INTERMEETING DI ZONA

SABATO 11 APRILE ORE 20.30

TEATRO DIM "MARTINELLI" IN SANDRA' DI CASTELNUOVO D/g (VR)

IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE E DEL MICROCREDITO

"HELP! EMERGENZA LAVORO" DIVENTA PROGETTO

"Help! Emergenza Lavoro" prende spunto dal service nazionale 2014/2015. Il progetto che il Distretto intende strutturare opera nella prospettiva di un coinvolgimento dei soci e dei loro club con il supporto del Microcredito (progetto candidato a divenire service nazionale per il prossimo anno) e della Fondazione distrettuale in tutte quelle azioni che concretamente possono essere di aiuto per coloro i quali non hanno un lavoro, o lo hanno perduto, o hanno cessato un'attività imprenditoriale/professionale.
L'azione che si propone è di:
- affidare ai Club l'iniziativa di individuare soggetti (persone, famiglie, etc.) meritevoli di supporto nell'ambito dello sviluppo dell'attività lavorativa o d'impresa/professione, sia essa di carattere innovativo (start-up) che sociale e di solidarietà, quindi effettuare la preliminare valutazione di fattibilità e conseguente tutoraggio dell'iniziativa con un costante affiancamento e controllo del soggetto;
- per i club Lions associati, adottare il progetto da parte della Fondazione Distrettuale, che lo sosterrà con interventi diretti e con convenzione concordate con istituti di credito. L'Ente Nazionale Microcredito sarà a disposizione per la formazione dei tutor Lions e per il reperimento di possibili fondi comunitari a supporto di progetti di microcredito nelle aree svantaggiate. E' un'occasione per tutti i Lions di dimostrare le proprie abilità e vedere realizzati progetti che possono avere una ricaduta economica e sociale nella propria collettività. I soci Lions interessati sono invitati a collaborare al progetto e di consultare il sito: **www.retelions.it/**, anche tramite il link inserito nel sito distrettuale, di compilare, in pochi minuti, il questionario "Indica la tua professionalità specifica". Le informazioni saranno utili per costituire gruppi attivi di lavoro associativo.

Pierluigi Rossato

DAL 16 AL 19 APRILE PROSSIMO

A VERONA IL LIONS DAY: QUATTRO GIORNI PER LA SOLIDARIETA'

"Per il terzo anno consecutivo a Verona i Lions occuperanno la centralissima piazza Brà per celebrare nel migliore dei modi il "LIONS DAY". Ma sarà un Lions Day particolare, visto che durerà per ben quattro giornate, molto intense sotto il profilo della proposta e della testimonianza.
Il comitato distrettuale, presieduto dall'inesauribile Giovanna Leardini, presenterà, infatti, alcuni dei progetti in atto a livello locale, nazionale ed internazionale, assieme alle maggiori iniziative che l'associazione effettua in tutto i paesi del mondo, dalla lotta alla cecità alla miriade di interventi a favore di chi è nel bisogno.
Un'occasione per avvicinare le persone, soprattutto per riflettere su alcune problematiche di grande attualità. Al centro dell'attenzione i giovani, i disabili, gli anziani, le nuove povertà. Lions significa soprattutto solidarietà e grandi progetti in tutto il mondo.

Quello di quest'anno sarà tuttavia un'edizione speciale, un "LONG LIONS DAY", che, come detto, durerà quattro giorni. Infatti, il 16 - 17 - 18 e 19 aprile 2015, in occasione della manifestazione "Piazza dei sapori", organizzata dalla Confesercenti, la nostra Associazione, occuperà un gazebo ottagonale di ben 80 mq., dove sarà possibile mettere in risalto tutte le attività sionistiche, anche con la possibilità di effettuare delle mini conferenze a tema .
Oltre a questo, verrà organizzato una manifestazione con i cani guida per ciechi, due concerti ed un c**onvegno al Circolo Ufficiali di Castelvecchio sul tema "Nutrire il pianeta. Energia per la vita ", tema conduttore di Expo Milano**.
Per questa grande visibilità servirà un grande impegno e la presenza , non solo dei soci dei club cittadini, che hanno già dato la disponibilità, ma anche di quelli delle zone limitrofe, ad iniziare dagli officer distrettuali.

AD AURORA DEGRASSI IL "POSTER PER LA PACE"

La commissione per la selezione dei poster per la pace, presieduta dal governatore Franco De Toffol, si è riunita l'ultimo fine settimana di novembre per esaminare i lavori eseguiti dagli alunni delle scuole che hanno partecipato alla 27a edizione del "Poster per la Pace", service che mantiene inalterato nel tempo tutto il suo fascino. Il tema del concorso era "Pace, amore e comprensione".
Pur tra le abituali difficoltà che la decisione impone, la commissione ha decretato vincitore distrettuale il poster eseguito da Aurora Degrassi, che frequenta l'I.C. "Cavalchini-Moro" di Villafranca, sede del club Lions sponsor. Il disegno vincitore è stato inviato al multidistretto che ha a sua volta selezionato i poster arrivati dai 17 distretti italiani, per decretare il vincitore nazionale che accederà alla selezione finale. La commissione ha scelto inoltre quattro lavori classificati tutti al 2° posto a pari merito: Beatrice

Larible C.E.A. Pescantina - club sponsor Bussolengo Pescantina Sona, Luca Sartore I.C. “Fusinato” Schio - club sponsor Schio, Camilla Chesini I.C. “Carlotta Aschieri” San Pietro in Cariano - club sponsor Valpolicella, Liam Voltolini I.C. “Fante” di Grigno - club sponsor Valsugana. Si è ritenuto inoltre di segnalarne un quinto: Enrico Sfiligoi I.C. “Castelnuovo” di Castelnuovo - club sponsor Peschiera del Garda.
Un premio speciale andrà al poster scelto dal Governatore: Maria Stella Casiello I.C. “Lorenzi” di Fumane - club sponsor Valpolicella. Ancora una volta è stata espressa grande soddisfazione per i lavori eseguiti con indubbia sensibilità e per la collaborazione offerta da dirigenti scolastici ed insegnanti. Il messaggio del concorso ha trovato interpreti davvero puntuali ed efficaci.

VERSO IL CENTENARIO DELL’ASSOCIAZIONE

Perché parliamo di “Centenario” ? Quest’anno non c’è l’Expo; **il Centenario non è nel 2017**?
E’ vero, ma un evento così importante che vedrà club, distretti e MD lavorare assieme, richiede tempo e impegno di molti, auguriamoci di tutti i Lions. Per questo già da qualche mese si è costituito un comitato a livello multidistrettuale, composto da un presidente, pdg Franco Zunino, e 17 rappresentanti, uno per distretto, alla scopo di recepire le linee guida del LCI e collaborare nel coinvolgimento di tutti i distretti.
Occorre una cinghia di trasmissione che dal comitato e dal presidente dal consiglio dei governatori scenda nei club di modo che non ci sia solo la necessità della rivista nell’arrivare e neppure dell’e-mail che ci affollano l’account e spesso non le apriamo. **Quindi in ogni zona, ma ci auguriamo in ogni club, dovremmo trovare un soggetto, un socio che, per tutta la durata di questo periodo fino al 2017, sarà il nostro interlocutore, la nostra cinghia di trasmissione; con lui dovremo dialogare e lui dialogherà con noi.** Questo è il nostro impegno, facile da ricordare. Tutti insieme dovremo lavorare. Anche perché il Centenario sarà l’occasione importante per tutti i Lions di sovvertire un dato che ci ha lasciato esterrefatti. Da un’indagine risulta che solo il 3% degli italiani a cui è stato sottoposto all’attenzione il nostro logo; sia quello vecchio, bellissimo, o quello nuovo un po’ anonimo, solo il 3% sapeva cosa fosse. Gli altri no ed è possibile, mi domando, questo? Possiamo noi accettarlo?
Ecco allora il 7 giugno del 2016. Non è casuale questa data. Ideale, infatti, sarebbe che tutti i club d’Italia un anno prima iniziassero a pensare a quest’evento svolgendo il primo meeting dell’anno sociale del Centenario il 7 giugno del 2016. **Potremo allora, tutti i Lions d’Italia, celebrare (e non festeggiare) questo passaggio della nostra associazione lavorando tutti assieme, orientandoci su quattro temi importanti come: La Fame, I Giovani, La Vista e L’Ambiente**.
Crediamoci. Tante volte i nostri club hanno dimostrato di saper fare service importanti e questa è l’occasione giusta per far sì che gli Italiani conoscano chi sono e cosa fanno i Lions e portare quel 3% ad un numero sempre più vicino alla totalità. E allora perché non crederci e lavorare assieme. Il lionismo lo merita.
Per coloro che volessero seguire sul nostro sito Lions il Centenario, la pagina è:
http://www.lionsclubs.org/IT/news-and-events/centennial/index.php

CONGRESSO DI CHIUSURA A CIVIDALE DEL FRIULI

IL RINNOVO DELLE CARICHE PER L'ANNO SOCIALE 2015-2016

Nel corso del congresso di chiusura, che si terrà a Cividale del Friuli presso la Chiesa di San Francesco il 9 maggio 2015, con inizio ore 8,30, si procederà all'elezione delle nuove cariche sociali per l'anno 2015/2016. I candidati sono:
***Massud Mir Monsef**, del lc Pieve di Cadore, candidato alla carica di DG; **Gianni Dovier**, del lc Portogruaro, candidato a I° VDG; **Ugo Cividino**, del lc S. Daniele del Friuli; **Carlo Desler**, del lc Udine Host, **Luciano Filippo**, del lc Tarcento, **Sergio Mina**, del lc Trieste Alto Adriatico e **Vincenzo Trevisiol**, del lc Brugnera Pasiano Prata, tutti candidati alla carica di II° VDG.*

MASSUD MIR MONSEF, CANDIDATO A GOVERNATORE

CURRICULUM VITAE

Massud Mir Monsef nasce nel 1944 in Iran nella città di Rasht a circa 50 km. dal Mar Caspio, dove consegue il diploma di maturità scientifica presso il locale Liceo. Trasferitosi in Italia si laurea, nel 1969, in Architettura presso l'università di Venezia. E' sposato con Maria Grazia Fontana, anche lei architetto, ed ha due figli Hady e Dariush. Risiede a Calalzo di Cadore ed opera come architetto, prevalentemente, nella provincia di Belluno. E' molto impegnato nell'ambito del volontariato e collabora con diverse associazioni socio-culturali cittadine di cui, spesso, assume il ruolo di presidente.

CURRICULUM LIONISTICO

Dal 1982 è socio del lc Pieve di Cadore e, subito, entra a far parte del consiglio direttivo partecipando attivamente alla realizzazione di service; assume l'incarico di presidente, segretario e cerimoniere. Nel distretto ha ricoperto varie cariche dal 2008 ad oggi: officer distrettuale, supporto al cerimoniale, coordinamento distrettuale LCIF e comitato operativo zona I, presidente di circoscrizione, stampa e pubbliche relazioni – rapporti con i club. Nel 2007/2008, ha ricevuto la MJF e vari attestati di encomio e riconoscimenti sia dai governatori che dai presidenti del suo club per l'apprezzabile disponibilità e fattiva collaborazione. E' uno degli organizzatori della "Festa dei Lions in Cadore" che si tiene, ogni anno, a San Vito di Cadore. Ha partecipato a gran parte dei congressi distrettuali e al congresso nazionale di Caorle. I° VDG nell'anno in corso.

Massud Mir Monsef

GIANNI DOVIER, CANDIDATO A 1° VDG

CURRICULUM VITAE

E' nato a Gorizia nel 1947, ha vissuto e studiato anche a Pordenone, Udine e Trieste, vive a Fossalta di Portogruaro. Sposato, ha una figlia. Ufficiale della Aeronautica Militare in quiescenza ha trascorso diversi anni nell'organizzazione Nato, sia in Italia (a Vicenza, Quinta Forza Aerotattica Alleata) che in Francia ed in Belgio a Shape (Quartier generale delle Forze Alleate in Europa) dove rappresentava l'alto comando in diversi gruppi di lavoro internazionali. Ha frequentato corsi e seminari professionali a livello nazionale e Nato organizzati da Ministero della Difesa, Nato School in Germania, Department of the Air Force USA, Comando Difesa Aerea Francese, Ministero Affari

Esteri, Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'Università di Ferrara. Ha partecipato, con i Baschi Blu, all'operazione Deny Flight in Croazia, durante la guerra nella ex Jugoslavia. Con la Nato, ha preso parte alle operazioni nei Balcani e in Kosovo. Durante il periodo di servizio presso il comando operativo delle Forze Aeree, è intervenuto alle missioni in: Albania, Iraq e Afganistan.

Gianni Dovier

CURRICULUM LIONISTICO

Dal 1992, è socio del lc Portogruaro in cui ha ricoperto, per più volte, vari incarichi tra cui: presidente, censore e presidente del comitato soci. E' stato officer distrettuale MERL, LCIF, delegato del governatore per il tema di studio nazionale e per assemblee, congressi e grandi eventi, responsabile Linea Promozione e Immagine del distretto, responsabile assemblea distrettuale di apertura, presidente di Zona e di Circoscrizione, componente comitato studi lionistici e sociali, componente commissione multidistrettuale EXPO 2015 e tema di studio nazionale, componente comitato promozione nuovi club, coordinatore service nazionali. Ha frequentato il corso Leadership Lions. E' Lion Guida certificato. Nel 2014, ha ricevuto, dal Distretto, la "Melvin Jones Fellow".

UGO CIVIDINO, CANDIDATO A 2° VDG

CURRICULUM VITAE E LIONISTICO

E' nato a Udine nel 1947. Fin da giovanissimo, fa parte dell'Associazione scoutistica italiana (ASCI). Ha frequentato l'Istituto Magistrale "Caterina Percoto" di Udine ed il Conservatorio di Musica "Jacopo Tomadini". Si è diplomato in pianoforte a 17 anni con il massimo dei voti e la lode ancor prima di ottenere l'abilitazione magistrale nel 1965. Dal 1965 al 1975, ha vissuto a Vienna, perfezionandosi presso la prestigiosa Akademie für Musik und Darstellende Kunst dopo aver vinto il concorso internazionale di ammissione. Si è perfezionato in pianoforte con Walter Panhofer, famoso membro dell'Ottetto di Vienna, in musica da camera, in musica elettronica e tecnica del suono e, per breve tempo, anche in direzione d'orchestra sotto la guida di Hans Swarowsky. Dal 1980, ha intrapreso l'attività di duo pianistico con Franca Bertoli. Il duo è tuttora ospite di numerosi festival internazionali e organizzazioni concertistiche e culturali d'Europa e USA, registrando per diverse sedi radiotelevisive. Ugo Cividino tiene corsi di formazione strumentale e di perfezionamento cameristico in molti paesi europei e d'oltre oceano. Nel 2004, il suo progetto nazionale per l'educazione al linguaggio musicale di base a favore degli allievi delle scuole dell'infanzia e primarie gli è valsa la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica Ciampi. Ha tradotto numerosi trattati e saggi musicali dal francese e dal tedesco. Abita a Majano (UD); è sposato, dal 1981, con Franca Bertoli e ha due figli: Laura di 32 e Luca di 30 anni, entrambi musicisti professionisti con i quali si esibisce spesso in concerto.

Ugo Cividino

La moglie, Franca Bertoli, docente di pianoforte principale in ruolo al Conservatorio di Udine, è Lion dal 2012. Dal 1982, è socio del lc San Daniele del Friuli e, nel 2014, gli è stata assegnata la "Melvin Jones Fellow". Il suo motto "Il lionismo è come la saggezza: deve far tesoro dell'esperienza dei soci maturi per realizzare, attraverso la generosa energia dei più giovani il grande progetto di un mondo migliore".

CARLO DESLER, CANDIDATO A 2° VDG

CURRICULUM VITAE E LIONISTICO

E' nato nel 1946 a Martignacco (Ud) dove vive; sposato, ha due figlie. Ha studiato presso il liceo classico di Udine. Dopo la maturità, si è iscritto alla facoltà di giurisprudenza presso l'università di Trieste ed, in seguito, di Ferrara. E' presidente della ditta Tecnocom SpA, azienda che opera nel settore della costruzione di impianti per l'edilizia industriale, stradale e civile; attualmente conta 41 dipendenti ed è impegnata, soprattutto, sul mercato internazionale (Europa, Asia, Africa, India, Estremo Oriente, Oceania ed America Latina). Ricopre varie cariche amministrative ed istituzionali: Presidente della Dedeco Srl; Presidente della scuola materna "F. Deciani" di Martignacco; Consigliere della Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale; Consigliere della federazione regionale dell'associazione piccole e medie industrie del Friuli V.G.; Presidente meccanica della federazione regionale piccole industrie; Consigliere del consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale; Vicepresidente di Unionmeccanica a Roma. Dal 2007, è socio del lc Udine Host in cui ha ricoperto vari incarichi: Consigliere, membro comitato soci, presidente 2011/2012. Nell'anno 2014/2015, è stato nominato presidente della zona D. Per il servizio svolto a favore del LCI, ha ricevuto varie benemerenze e riconoscimenti: "Member Excellence", "Distintivo di cristallo"; "Distintivo campagna soci" per l'anno; "Melvin Jones Fellow" nel maggio 2013.

Carlo Desler

LUCIANO FILIPPO, CANDIDATO A 2° VDG

CURRICULUM VITAE E LIONISTICO

E' nato a Tarcento (UD) e risiede ad Udine. Dopo il conseguimento della maturità scientifica al liceo "G.Marinelli" di Udine ed una breve esperienza di insegnamento, è entrato nel mondo del lavoro: prima in un'impresa di costruzioni edili e poi di costruzioni stradali ed opere pubbliche, fino a diventare direttore amministrativo e responsabile della contabilità generale. E' coniugato con Gisella Nadalig ed ha due figli: Massimo, laureato in ingegneria elettronica, e Gianmatteo, laureato in scienze dell'informazione.
E' socio fondatore dell' "Associazione Borgo Gemona" di Udine, costituita nel 1995 con la finalità di divulgare e promuovere attività di carattere culturale per lo sviluppo del Borgo Gemona, di cui ha ricoperto le cariche di tesoriere e segretario. Dal 1989 è socio del lc Tarcento, di cui è socio fondatore. Ha ricoperto vari incarichi sia a livello di club che di distretto tra cui presidente, segretario, tesoriere, revisore dei conti, presidente comitato soci, delegato MERL-POSTER-LCIF, officer distrettuale LCIF, presidente di Zona, presidente di Circoscrizione e segretario distrettuale 2014/2015. Ha partecipato a numerose assemblee distrettuali e nazionali, nonchè a convegni specifici. In questi 25 anni, ha avuto modo di conoscere a fondo l'organizzazione lionistica, conoscenza che metterà a disposizione, sempre nello spirito del "We Serve", del distretto.

Luciano Filippo

SERGIO MINA, CANDIDATO A 2° VDG

CURRICULUM VITAE E LIONISTICO

Appartiene ad una vecchia famiglia nobile piemontese ed è nato a Neuilly Sur Seine (Francia) nel 1970. Suo padre è stato un importante dirigente del gruppo petrolifero Total, impegno che lo ha portato, insieme alla famiglia, a vivere in vari parti del mondo. Sin da piccolo, quindi, ha avuto la possibilità di entrare in contatto con persone di diverse lingue ed etnie. Rientrato in Italia e conseguita la maturità classica, si è iscritto alla facoltà di giurisprudenza presso l'ateneo triestino.

Sergio Mina

Il suo sogno sarebbe stato quello di sostenere la carriera diplomatica, ma purtroppo, motivi di famiglia, lo hanno costretto a prendere strade diverse. Nel 1994, ha iniziato la sua carriera nel settore automobilistico che lo hanno portato ad essere, attualmente, responsabile commerciale del gruppo Citroen per la provincia di Trieste. E' un volontario dell'Airc ed ha una grande passione per ogni forma di arte; è stato uno dei fondatori del comitato culturale Trieste-Parigi, che promuove scambi culturali tra le due città. Ha ricevuto la medaglia di bronzo alla cultura della città di Parigi per il suo impegno di avvicinare la capitale francese alla città di Trieste. In ambito lionistico, è stato, nel 2003, uno dei soci fondatori del lc Trieste Alto Adriatico, di cui è stato, per 2 volte, presidente. Ha promosso il gemellaggio del club con il lc Paris Ouest Auteuil Erasme. Ha, inoltre, ricoperto la funzione di presidente della zona e di officer distrettuale, nonché numerosi incarichi in seno al suo sodalizio.

VINCENZO TREVISIOL, CANDIDATO A 2° VDG

CURRICULUM VITAE E LIONISTICO

Nasce a Gassino Torinese (TO) da genitori friulani di Pasiano di Pordenone. Si diploma perito chimico a Torino, lavora come collaboratore scientifico per l'AG. Kali Chemie di Hannover. Ottiene il diploma di laurea in educazione fisica presso l'Isef di Torino; dopo alcuni anni d'assistentato, diviene docente di teoria e metodologia di atletica leggera nello stesso istituto dove insegna per oltre 15 anni. Contemporaneamente, è allenatore di atleti della nazionale italiana e formatore a livello nazionale di docenti per la pratica motoria con il Coni. E' presidente per la Regione Piemonte dell'Associazione italiana cultura e sport. E' sposato con Silvana ed ha una figlia medico ed un nipote. Negli anni ottanta, rientra a Pasiano di Pordenone ed insegna presso il liceo scientifico "M. Grigoletti"; allena atleti nazionali a Pordenone. Contemporaneamente è consigliere comunale, assessore, vicesindaco di Pasiano per oltre 12 anni. Come amministratore realizza la casa di riposo per non autosufficienti "Casa Lucia", tra i comuni di Pasiano Prata, Brugnera e la parrocchia S. Paolo Apostolo di Pasiano. Ricopre l'incarico di vicepresidente del FVG della fondazione Alcide De Gasperi. Diviene Cavaliere della Repubblica. In ambito lionistico, è stato socio fondatore del lc Brugnera Pasiano Prata; presidente di club, presidente di zona, componente del direttivo di club per più anni, responsabile di zona LCIF per più anni, presidente comitato soci del club e presidente di Circoscrizione. Per il suo attivo impegno lionistico ha ricevuto, dal Governatore, una menzione al merito.

Vincenzo Trevisiol

L'IMPEGNO A LAVORARE "CON" LA COMUNITÀ

Momento di riflessione sulle attività del primo semestre ed uno stimolo per chiudere con importanti service per la comunità questo anno sociale. L'impegno è stato intenso e continuo, dalle riunioni di zona avviate già a giugno-luglio 2014, volute per essere vicini ai club ed ai soci, che hanno portato ad un risultato quanto mai positivo per quanto riguarda la carica di orgoglio ed entusiasmo trasmessa, seguendo le linee indicate alla Convention di Toronto dal pi Joe Preston. E' stata quella un'esperienza esaltante, che "auguro a tutti di poter vivere". "Nell'assemblea di apertura non ho fatto che confermare i nostri principi ed ho chiesto ai soci di dare visibilità e divulgare una cultura etica valida ed efficace nell'intera comunità per conseguire insieme un mondo migliore". ha detto il DG Guido Repetti. Entrando nel merito delle singole attività, peraltro impossibile elencarle tutte, il governatore ha sottolineato il ruolo di "**Infotiadue**", il foglio di informazione e divulgazione, fondato dal compianto pdg Enzo Viola, ed ora seguito da Giorgio Amadio e Luigino Margheritta, che hanno dato spessore alle comunicazioni, fornendo notizie utili e facendo conoscere service di altri club. A breve, verrà inserita un rubrica, che intende dare un'interpretazione autentica delle norme statutarie e regolamentari. **Momento fondamentale sono state le visite ai club**. E' stata l'occasione per conoscere la realtà di ogni club e per cercare di indirizzare i service verso maggior visibilità ed impatto sociale. "Ringrazio tutti coloro che stanno profondendo il loro tempo per un lionismo partecipato, distogliendolo al proprio lavoro ed alla propria famiglia - ha proseguito Repetti-. Molti gli ambiti culturali in cui ogni club opera, riuscendo a cogliere i bisogni della comunità attraverso service di vario genere che evidenziano la coerenza ai principi ed all'etica lionistica". E' importante lavorare "con" la comunità e le organizzazioni sociali locali. Altro aspetto seguito con attenzione: **la crescita degli associati**, in quanto utile ed indispensabile per diffondere i valori ed i principi Lions. **Organigramma distrettuale**, che comprende la family, i presidenti di circoscrizione, di zona, i coordinatori ed i collaboratori di area. "Ringrazio tutti per quanto hanno fatto e per quanto intendono attuare. Non tutti sono stati fino ad ora impegnati, ma sono certo che con opportuni stimoli otterremo dei risultati per i quali andare orgogliosi". **Variazione Lions e Formazione**. I numeri segnalano un calo contenuto, che va combattuto rendendo stimolante e piacevole la vita di club con iniziative coinvolgano tutti i soci. "Quanto alla formazione l'ho sempre ritenuta un aspetto rilevante per noi Lions. Partecipando a qualche incontro ho tratto alcune indicazioni e, come più volte detto, non ho pensato agli errori, ma ai rimedi. Ho, quindi, invitato i responsabili a promuovere riunioni di formazione a livello di zona per essere più vicini ai Lions, cercando di favorire il dibattito ed il dialogo, sollecitando osservazioni. Tra i prossimi progetti, la realizzazione di "**una Onlus distrettuale per iniziative di club o di gruppi**, ad esempio di zona, per la promozione di un senso di appartenenza al distretto e al MD, spesso visti come entità lontane dalla realtà dei club, mentre sono parte di un'unica famiglia con il solo obiettivo di contribuire a rendere il mondo migliore.

SVILUPPO E PARTECIPAZIONE FEMMINILE, IL CLUB SATELLITE

Nel multidistretto si è sentita la necessità di istituire un comitato, presieduto dal governatore del distretto YA Liliana Caruso, per incrementare la presenza femminile nell'associazione che, ad oggi, nei Distretti TA1, TA2 e TA3 è rappresentata nella misura del 21%, in linea col MD. La commissione si è riunita due volte ed è emerso che vi è ampio spazio per accrescere tale presenza. La diversità di esperienze e di punti di vista, peculiare dei due sessi, può essere motivo di arricchimento per i club. I club esclusivamente maschili ormai sono rari, almeno nei nostri distretti, e sarebbe auspicabile che nel prossimo futuro si adeguassero all'apertura verso le donne. **Questo contribuirebbe allo sviluppo dei club con l'immissione di nuova linfa vitale**. L'inserimento delle donne in un club satellite ha un costo assai limitato. I club satelliti consentono ad un piccolo gruppo, di almeno 5 persone, di costituire un Lions club e iniziare a dare subito un contributo determinante alla propria comunità. I soci entrerebbero a fare parte del club sponsor, svolgendo in maniera autonoma le loro riunioni ed i loro service. Il club satellite, che un giorno potrebbe diventare club autonomo, ha un suo direttivo con un intermediario tra lo sponsor ed il satellite.Il comitato per "**lo Sviluppo e la Partecipazione femminile nell'Associazionismo**" dovrebbe lavorare a fianco del GMT che ha, come bersaglio, la fidelizzazione dei soci e l'incremento numerico sia dei soci sia dei club. Nonostante siamo ancora solamente 1087 nei tre distretti TA, in proporzione siamo cresciute più dei colleghi maschi.Sarebbe veramente auspicabile che i presidenti di club, ed ancor più quelli del comitato soci, si adoperassero per la ricerca di soci nel mondo femminile, con l'eventuale aiuto e consulenza degli officer preposti.

Adriana Bavosa Camurri Piloni
(Comitato per lo Sviluppo e la Partecipazione femminile nell'Associazionismo)

PREMIO EXCELLENCE A 14 CLUB

Ben 14 club hanno ricevuto il "Premio Excellence" per l'anno sociale 2013/2014, per essersi distinti nel servizio alla comunità, nella crescita associativa, nella gestione organizzativa e per il completamento dei service, nuovi o diventati ormai classici del club. Il riconoscimento è giunto su tempestiva segnalazione alla sede centrale dall'ipdg Anna Dessy Zanazzo. Il premio, che consiste in un emblema da esporre sul gonfalone ed in una spilla per il presidente per la sua ottima leadership, viene assegnato annualmente ai club che raggiungono l'eccellenza rispondendo ai requisiti di: completamento di service nuovi o tradizionali; donazione alla LCIF; crescita associativa; cura nella comunicazione sia interna che esterna; sviluppo della leadership mediante un preciso programma a disposizione dei soci; regolarità nell'attività del club; versamento regolare di tutte le quote internazionali.

La corretta compilazione del modulo per il "Premio Excellence", che troverete nel sito internazionale, consente di raggiungere l'obiettivo, e dovrà essere spedito al dipartimento Euroafricano presso la sede di Oak Brook entro il 30 settembre 2015.

Per maggiori informazioni, visionare il sito: eurafrican@lionsclubs.org o contattare il coordinatore distrettuale GMT. “Fate sì che raggiungere l’eccellenza diventi, ogni anno, una tradizione per il vostro club o il vostro distretto”, è questa la stimolante raccomandazione che il Lions International rivolge a tutti i club. Per il Distretto Ta2 hanno conseguito il prestigioso “Premio Excellence”: FELTRE HOST - Renzo Limana; TOLMEZZO - Fausto Schneider; MONFALCONE - Gaetano Lorusso; VALDOBBIADENE Q. DEL PIAVE - Feliciano dal Bo; MEDIO TAGLIAMENTO - Giorgio Signorini; UDINE LIONELLO - Elena Viero; GRADISCA D’ISONZO CORMONS - Giuseppe Trimarchi; CIVIDALE-MANZANO - Paolo Villicich; TARCENTO - Emanuele Benedetto; UDINE DUOMO - Gianni Merlo; TARVISIO GIOVANE EUROPA - Vitto Claut; VITTORIO VENETO - Falcio Casavecchia; TRIESTE EUROPA - Vittorio Piccoli; TRIESTE ALTO ADRIATICO - Maria Carla Angeli Berni.

STUDI LIONISTICI E SOCIALI

STATUTO E REGOLAMENTO DEL TA2

Dopo tre anni di lavoro, sotto la guida del pcc Stefano Camurri Piloni che ha posto particolare attenzione alla comprensione del regolamento distrettuale, con l’approvazione di alcune modifiche interpretative in sede congressuale, il nuovo comitato, parzialmente rinnovato, ha ripreso l’attività alla presenza del DG Guido Repetti.

Il governatore ha sottolineato l’importanza che i soci conoscano bene Statuti e Regolamenti per poter operare nel fondamentale rispetto delle regole che stanno alla base del LCI in tutto il mondo. **Tutti i componenti hanno condiviso la valutazione sulla scarsa conoscenza dei nostri documenti fondamentali e l’urgenza di dare priorità alla parte relativa a Statuti e Regolamenti, pur senza trascurare quella degli Studi lionistici e sociali**. Si è, quindi, concordato di avviare un’opera di sensibilizzazione diretta a tutti i soci tramite lo strumento di comunicazione interna rappresentato da “INFOTIADUE”. Il comitato individuerà mensilmente un argomento del Regolamento distrettuale da sottoporre all’attenzione dei soci con le necessarie spiegazioni e l’invito a tutti a formulare osservazioni o suggerire eventuali aggiustamenti o modifiche da sottoporre al congresso di chiusura.

I presidenti di club, in collaborazione con quelli di Zona e di Circoscrizione, sono invitati a stimolare un dibattito nelle riunioni sugli argomenti, di volta in volta, proposti su “Infotiadue”, sollecitando i soci a leggere questo prezioso strumento di comunicazione ed a partecipare al dibattito ed agli approfondimenti. Il comitato valuterà le priorità da dare ai vari argomenti in rapporto all’importanza ed urgenza degli stessi.

In una successiva riunione, si è deciso di affrontare prioritariamente il problema del rinnovo delle cariche di club e delle scadenze fissate per le relative assemblee. Il termine ultimo del 15 aprile, fissato da qualche anno, pare inadeguato per la necessità di organizzare la formazione dei nuovi officer di club. I mesi di maggio e giugno sono già carichi di adempimenti congressuali e di fine anno e non lasciano spazio adeguato per le riunioni distrettuali di formazione.

Nel prossimo numero di “Infotiadue” verrà presentato l’argomento con le proposte di modifica da portare al congresso e con l’invito a tutti a formulare eventuali proposte o valutazioni utili.

Leonardo Forabosco

POSTER PER LA PACE A DENISE MANAZZON

La commissione esaminatrice distrettuale per il 27° concorso "Un poster per la pace 2014-15", riunitasi a Treviso sotto la presidenza del DG Guido Repetti, composta dall'officer Giorgio Terrazzani e dal segretario Renata Giordani (Asolo-Pedemontana del Grappa), oltre che dai Lions Mirella Radizza Sartori (Gorizia M. Theresia), Anna Bracaglia (Udine Lionello), ha esaminato i lavori pervenuti (102 in totale), procedendo alla valutazione in base a precisi criteri: adesione al tema, originalità, effetto espressivo e tecnica. **Al termine di un'attenta selezione si è giunti a definire questa graduatoria distrettuale: la Denise Manazzon alunna frequentante la terza I.C. Coseano (sponsor il club San Daniele del Friuli)**. La commissione ha scelto questo disegno perché risponde in modo molto emozionante ed insieme delicato alla proposta tematica, utilizza bei colori sfumati e un soggetto pienamente riuscito nella prospettiva. Secondi classificati, a pari merito: Karol Sini della terza media E. Giacich (club Monfalcone), Allison Gregorat della seconda media di Romans d'Isonzo (club Gradisca d'Isonzo Cormons), Elisa Spitaleri della terza media dell'Educandato Uccellis di Udine (Udine Agorà), Polonia Florica Monia della seconda media di Villa Santina (club Tolmezzo).

Il governatore, Guido Repetti, ha voluto premiare, inoltre, l'opera di Federico Nadai della prima media "Ricci" di Belluno, presentato dal Belluno Host, per l'originalità del soggetto e vivacità cromatica. La commissione ha segnalato invece il disegno di Michela Melis della seconda media di Trasaghis, sponsorizzata dal Gemona Celti, per la delicatezza della figura tracciata e per la particolare tecnica usata.

Il comitato del concorso "Poster per la Pace" invita tutti i Lions del distretto 108 Ta2 a stimolare sempre più la partecipazione degli studenti e delle scuole a questa encomiabile iniziativa che sensibilizza i ragazzi a riflettere su un argomento particolarmente importante come la pace promuovendola a livello mondiale. Con tale service, abbiamo la possibilità di contattare scuole, docenti e, soprattutto, molti giovani che, forse, per la prima volta, sentono parlare della nostra associazione.

CONGRESSO DI CHIUSURA A PADOVA

LE NUOVE CARICHE PER L'ANNO SOCIALE

In occasione del prossimo congresso distrettuale di chiusura, come di consueto, i delegati procederanno all'elezione delle cariche sociali per il nuovo anno sociale 2015-2016.
Ricordiamo nell'occasione i candidati:
Giancarlo Buscato (lc Jesolo), candidato alla carica di DG,
Massimo Rossetto (lc Padova Jappelli), a quella di I° VDG,
Pietro Paolo Monte (lc Treviso Host), a quella di II° VDG.
Il congresso si svolgerà a Padova, domenica 17 maggio prossimo.

GIANCARLO BUSCATO, CANDIDATO A GOVERNATORE

CURRICULUM VITAE

Nato a Jesolo nel 1947, dove vive e lavora. E' sposato con Nina Rosa, ha tre figli, già laureati ed avviati nelle rispettive professioni. Esercita la libera professione di geometra e dal 1969 quello di operatore nel settore immobiliare nelle località turistiche del Veneto Orientale. E' amministratore di varie società e consorzi che operano anche nel settore turistico/ricettivo. Ha sempre coltivato uno spiccato senso associativo partecipando attivamente a varie associazioni di categoria quali: Fiapp, Confedilizia ed Anaci.

Giancarlo Buscato

CURRICULUM LIONISTICO

Socio Lions del lc Jesolo Lido dal 1983 di cui é stato presidente e più volte componente del direttivo. Officer distrettuale, in particolare segretario del distretto, delegato di zona e presidente di circoscrizione.
E' stato ideatore e promotore della costituzione del club di Caorle, del quale è stato Lions guida per i primi due anni. Ha ricevuto, nel 2011, la "Melvin Jones Fellow"; è Lion Guida Certificato. I° vdg nell'anno 2014-2015.

MASSIMO ROSSETTO, CANDIDATO A I° VDG

CURRICULUM VITAE

Nato a Padova nel 1957 è sposato con Carla ed ha tre figli: Marco, Francesca, Alessandra. Laureato in giurisprudenza nel 1982 presso l'università di Padova. Da oltre 25 anni esercita la professione di avvocato, prevalentemente nell'ambito civile e commerciale, come socio di un proprio studio legale in Padova, fondato con la moglie Carla, anche lei avvocato. Ha ottenuto l'abilitazione al patrocinio avanti alle Magistrature Superiori ed alla mediazione professionale. Ha ricoperto per diversi anni cariche direttive nella Camera Civile degli Avvocati di Padova ed in quella del Triveneto. Ufficiale di complemento degli Alpini.

Massimo Rossetto

CURRICULUM LIONISTICO

È socio fondatore del lc "Padova Jappelli"; ha ricoperto gli incarichi di presidente, vicepresidente, presidente del Comitato soci, censore di club, consigliere. Ha fatto parte di vari comitati co-

stituiti per i service operativi. Nel distretto è stato presidente di Zona, segretario distrettuale, segretario del Centro Studi, presidente del comitato per la modifica dello Statuto, membro del comitato Affari Interni, Legali, Statuti e Regolamenti, presidente del comitato Verifica Poteri in più congressi, membro del comitato Verifica Poteri del congresso nazionale di Caorle, officer alla Membership, coordinatore GMT, membro di diversi altri comitati distrettuali per service operativi. II° vdg nell'anno 2014-2015. Ha partecipato a quasi tutti i congressi distrettuali ed ai congressi nazionali di Caorle, Torino e Genova. Ha ricevuto la MJF ed un certificate of Appreciation del pi Eberhard J. Wirfs.

PIETRO PAOLO MONTE, CANDIDATO A II° VDG

CURRICULUM VITAE

Nasce a Taranto nel 1945. La sua principale attività fino all'età adulta è caratterizzata dallo studio con qualche timida esperienza sportiva. L'unica distrazione è costituita dall'oratorio parrocchiale e dalla partecipazione all'Azione Cattolica prima e alla Fuci dopo.
Nel 1995 si diploma ragioniere e perito commerciale con una votazione che gli fa vincere una borsa di studio per l'accesso all'università di Bari che per lui, figlio di operaio, rappresenta un traguardo insperato. Nel 1996 vince un pubblico concorso e viene assunto dal Banco di Napoli ; la carriera bancaria prosegue a Roma ed in altre città italiane fino a diventare direttore di filiale e di gruppo .
Nel 1980, da studente lavoratore, si laurea in economia e commercio all'università di Napoli, dove si era trasferito per ragioni di lavoro, si specializza in commercio ed investimenti esteri. Nel 1977 il trasferimento in Veneto dove le attività economiche sono in forte espansione . Nel 1996 è direttore del gruppo di Treviso della Bipop che ha rilevato le filiali del Banco di Napoli , nel 2001 va in pensione ma continua la sua attività di promotore finanziario in libera professione. La cultura cattolica lo porta ad impegnarsi politicamente e per 5 anni (1980-85) è consigliere comunale a Quinto di Treviso e nei successivi dieci (1986-1996) assessore al bilancio, finanze e sport prima, e capogruppo consiliare dopo, nel comune di Casier, dove risiede.
Molto impegnativa è l'attività di volontariato che svolge dal 1994 prima da consigliere e poi da presidente, quale è tuttora, della cooperativa sociale La Primula Onlus di Casier che gestisce una comunità alloggio con venti disabili adulti. Da circa dieci anni fa parte del consiglio della Pro Senectute di Treviso di cui è segretario. E' pure segretario dell'associazione culturale Prospettive di Casier. E' sposato con Giovanna ed ha due figli: Gianpaolo e Loredana, e due nipoti Gabriele e Giorgia.

Pietro Paolo Monte

CURRICULUM LIONISTICO

Socio del club Treviso Host dal 2000 è stato consigliere negli anni 2004, 2005, 2009 e 2010, vice presidente nel 2006,. presidente nel 2007.
Presidente di Zona nel 2008 e 2012, presidente Circoscrizione nel 2013, tesoriere distrettuale nel 2009, ed inoltre officer coordinatore del Progetto Martina dal 2007 al 2011, officer distrettuale sempre del Progetto Martina nell'anno 2014/2015, officer LCIF nel 2012/2013 ed officer del tema operativo distrettuale nel 2013/2014.
Delegato al Congresso Nazionale di Caorle del 2009, Delegato a tutte le assemblee distrettuali dal 2007 in poi. Ha ottenuto l'attestato di frequenza e partecipazione al corso leadership Lions 2013/2014.
E' stato insignito di tre Melvin Jones Fellow (anni 2010, 2012, 2013).

INTERVISTA AL GOVERNATORE MARIO MARSULLO

MAGGIORE APERTURA ALLE COLLABORAZIONI SINERGICHE

Al termine del suo primo semestre di governatorato, incontriamo Mario Marsullo, in gran spolvero per il rush finale che lo porterà a concludere ai primi di luglio il proprio mandato . Gli rivolgiamo alcune domande così da cogliere le sue impressioni working in progress.

- Dal suo osservatorio speciale, qual è lo stato dell'arte del distretto Ta3 in questi mesi di massima dirigenza?

R. - Per rimanere nel generale, il Lions, come un po' tutta la società, sta vivendo un periodo di grandi cambiamenti. Entrando nel particolare, rilevo come si stia sviluppando una più attenta e consapevole interpretazione dei suoi valori e della sua mission. Si sta avvertendo l'esigenza di renderlo sempre di più utile alle categorie bisognose così da confermare la validità del "We Serve", cioè, del 'noi ci siamo', eccoci. Da questo, ne deriva la certezza di un lionismo che trova la sua ragion d'essere in una seria motivazione dei soci, nell'intelligenza e nella grande disponibilità di uomini e donne che costituiscono un potenziale che per qualità e per quantità trova pochi confronti.

- In concreto, il distretto su quali progetti si sta impegnando di più in quest'anno sociale?

R. - A titolo di puro esempio e, senza volerne dimenticare altri, direi "La Banca del Tempo", " A Padova, i nuovi italiani", il "Progetto Martina", il "Progetto Sole" ed il " Lions Quest" che, raccogliendo fattivo impegno di officer e soci , sono la migliore dimostrazione operativa del nostro saper fare, ormai da tutti riconosciuto.

- E' soddisfatto di questi primi mesi di attività del distretto?

R. - Vorrei dire sostanzialmente due cose. La prima è che il distretto, come ho avuto in più occasioni modo di affermare, mi sembra quanto mai vivo e propositivo nell'intrapresa di nuove iniziative e di consolidamento di quelle già in essere, il tutto con una voglia di fare che mi ha positivamente colpito e, più di una volta, anche commosso. Da sottolineare, poi, che sta prendendo sempre più piede la consapevolezza che ' insieme è meglio', a vantaggio di service più incisivi e corali. E' il frutto anche del superamento di vecchi steccati, di una maggiore apertura a collaborazioni sinergiche a livello di circoscrizione, di zona o, quanto meno, di interclub. Quello, però, che mi ha lasciato un tantino perplesso, e lo dico con grande serenità, è una certa e diffusa carenza di attenzione verso la membership. Troppo spesso, infatti, non viene dato il giusto peso all'importanza di immettere con continuità nei club nuovi soci che possano garantirne il naturale ricambio generazionale e, nel contempo, il necessario rinnovamento.

- Cosa l'ha maggiormente impressionato nell'attuale esperienza?

R. - Certamente l'acquisita consapevolezza nell'aver compreso sino in fondo il carattere internazionale della nostra associazione. Dalla Convention di Toronto e dall'Europa Forum di Birmingham, mi sono portato a casa ed ho cercato di trasmettere nel distretto, una carica di gioia e di orgoglio che prima d'ora m'era riuscito solo in misura minore. A marzo, poi, parteciperò alla Conferenza del Mediterraneo a Pescara dalla quale sono certo di ri-

portare ulteriori positivi insegnamenti. Infine la Convention di Honolulu a luglio che non rappresenta solo il più alto consesso dell'universo lionistico, ma anche il luogo e l'occasione di scambio di consegne alle altre squadre che, con nuova capacità progettuale, si alterneranno alla guida dell'associazione.

- Quali importanti impegni attendono nei prossimi mesi i soci del distretto?
R. – Sinteticamente, iniziando dalla seconda assemblea intermedia, al congresso di chiusura fissato per il 17 maggio e alle visite del DI Roberto Fresia e di Barry Palmer, presidente di LCIF che avremo l'onore ed il piacere di incontrare con i soci sia a Padova che a Venezia. Sono, queste, occasioni di confronto e di riflessione sul nostro modo di essere Lions non facilmente ripetibili a breve nel distretto e sarei veramente orgoglioso e felice se fossero colte con una massiva presenza partecipativa

Gianfranco Coccia

PADOVA HOST, ABANO G. STAMPA E LEO PADOVA MEDOACENSE

LUCA BASTIANELLO, "IL MIRACOLO DELL'ARTE DI AMARE"

L'attore padovano, reduce dal successo televisivo di "Rosso San Valentino" in scena al Verdi per beneficenza. Domande sul senso più profondo della vita.

Cos'è l'amore? Perché sentiamo così forte il bisogno primordiale di amare? E cosa accade in noi nel breve istante dell'estasi amorosa? Domande alle quali neppure la poesia ha mai saputo dare soddisfacenti risposte, perché coinvolgono il senso più profondo della vita. "L'amore è un miracolo – dice Luca Bastianello, in scena al Verdi di Padova per beneficenza col suo spettacolo "Lam – Includere gli esclusi" – E' un'arte da imparare". Ed è questo, appunto, il significato dell'acronimo Lam (Love Art Miracle). "Il miracolo dell'arte di amare" tradotto in estrema sintesi . Quasi una forma di ribellione contro il linguaggio attuale che riduce tutto a spot, tweet, sms. Dove è finita la poesia? E' mai possibile ridurre anche l'amore ad un bit?
Sono 39 le domande che l'attore padovano, tornato al teatro dopo il successo televisivo di "Rosso San Valentino" accanto ad Alexandra Dinu, ora sua compagna nella vita, pone a se stesso e di conseguenza allo spettatore, in un'ora e un quarto di performance accompagnata da commenti musicali. Sottotitolo l'esortazione "includere gli esclusi" confortato dalle parole di Einstein : "Il mondo è pericoloso non per quelli che fanno del male ma per quelli che lasciano stare".

Luca, come è nato lo spettacolo?
"Dall'esigenza personale di una riflessione interiore profonda e dal desiderio di condividere con il pubblico le domande che tutti prima o poi ci siamo posti e ci poniamo: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo."

L'amore è un miracolo?
"E' il motore della vita, un sentimento che ci è impossibile comprendere ma che si realizza. E' la meraviglia della nostra esistenza. Per questo motivo dobbiamo crescere come custodi di un dono prezioso che è nato e si estinguerà col mondo. E' un mistero che non si può racchiudere in una formula".

Il messaggio?
"E' un invito a guardare oltre la realtà delle cose, a combattere l'indifferenza che è

un male ormai antropologico, a spingerci col pensiero e con la fantasia oltre i confini della scienza. Ecco il perché del riferimento ad Einstein, che da quel grande scienziato che era prefigurava sempre nuovi traguardi di conoscenza e combatteva i pregiudizi dogmatici battendosi per l'abolizione dello schiavismo. Noi siamo inclusi nella vita degli altri".Lo spettacolo, presentato da Savina Confaloni, è stato promosso dai Lions club Padova Host, Abano Terme Gaspara Stampa e Leo Padova Medoacense, in collaborazione con comune e provincia di Padova e la Regione Veneto per la raccolta di fondi da destinare, tramite l'Istituto Oncologico Veneto, alla ricerca sul melanoma in memoria di Salvatore Basile socio del Padova Host deceduto nel 2011. Il ricavo della serata è stato consegnato al prof. Alessandro Testori, direttore della Divisione melanomi e sarcomi muscolo cutanei dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano dal presidente del Padova Host Enrico Pino. Al suo fianco la moglie del compianto Salvatore Basile e le presidenti dei club Abano Terme G. Stampa Anna Gloria Fabbris Battistiol, la presidente del Leo club Padova Medoacense Nicole Martini e l'on. Flavio Rodighiero, assessore alla cultura del comune di Padova in rappresentanza del sindaco Massimo Bitonci.

Dario C. Nicoli

Da sinistra Luca Bastianello, Nicole Martini, Anna Gloria Fabbris Battistiol, la signora Basile, Enrico Pino e Savina Confaloni.

COMPLETARE LA COSTRUZIONE EUROPEA

IERI

Il 18 giugno 1989 ha avuto luogo in Italia un referendum per sapere se gli italiani volevano che le comunità europee si trasformassero in un'effettiva unione politica. Ha partecipato al referendum oltre l'80% del corpo elettorale italiano. L'88% ha risposto sì al quesito. Nel 1989 c'è stato dunque quasi un plebiscito in favore dell'Europa Unita.

OGGI

Oggi, come sappiamo, prevale l'euroscetticismo. Gli italiani non credono più nell'Europa e anzi identificano con le Istituzioni europee e con l'euro la causa della grave crisi economica in atto. Si è creata inoltre una diffusa opinione che sia la Germania ad avere il timone della barca europea e che segua la rotta che più conviene ai propri interessi a scapito di quelli degli altri.

Vero è che l'Unione Europea funziona male perché incompleta: è, infatti, stata realizzata l'unione monetaria (tra 19 su 28 Stati membri dell'UE), ma non è ancora stata realizzata l'unione economica, che pur era prevista dal trattato di Maastricht del 1992. Non è però colpa delle istituzioni europee, bensì degli Stati membri che, gelosi delle proprie prerogative, non hanno ancora conferito all'UE tutte le competenze necessarie per proseguire l'opera.

Quanto alla Germania non ha assolutamente una posizione preponderante dato che, in seno alla commissione europea, dispone di un solo commissario, come gli altri Stati membri, e, in seno al consiglio, il peso del suo voto è rapportato, come quello degli altri Stati membri, alla sua popolazione. Anche in seno al parlamento europeo il numero dei parlamentari tedeschi è di poco superiore a quello di italiani, francesi e inglesi, in ragione unicamente del maggior numero di cittadini che rappresentano. Vero è che la Germania, poiché ha un'economia relativamente più florida (grazie alle riforme fatte a suo tempo e che altri Stati membri non hanno fatto) si sente in diritto di esigere dai partner maggior rigore. D'altro lato, quando si è in una stessa barca e il mare è in tempesta o ci si libera della zavorra o si rischia di affondare tutti.

DOMANI

Riteniamo che, anziché coltivare l'illusione che la soluzione di tutti i nostri mali sarebbe l'uscita dall'euro, occorrerebbe convincere l'opinione pubblica che è invece necessario completare la costruzione europea.

I Lions, che non possono non volere l'Europa unita (non fosse altro perché tra i loro obiettivi ci sono la pace, l'amicizia, la solidarietà tra i popoli), dovrebbero farsi promotori di un movimento di opinione in favore di una maggiore integrazione europea, ovverossia di un' unione economica, oltre che monetaria e, in definitiva, di una vera e propria unione politica dell'Europa.

Wilma Viscardini - Gaetano Donà

"A PADOVA I NUOVI ITALIANI", CHIUSURA CON ROBERTO FRESIA

In un clima di grande amicizia e di fiducia nel futuro, si è concluso il ciclo di sette incontri di formazione/informazione che tutti i club hanno organizzato, auspice il DG Mario Marsullo e con la regia di Barbara Minguzzi, presidente della 3a circoscrizione, in collaborazione con il comune di Padova, la Confapi, l'Unione provinciale Artigiani e l'Associazione Commercianti e, non ultima, Migramente, l'associazione di cui fanno parte i Lions stessi.

Oltre quindici, fra professionisti, docenti scolastici e dirigenti della PA, tutti soci Lions, forti del motto del governatore "Servire insieme con gioia ed umiltà", si sono alternati per sette sabati consecutivi per portare ad un gruppo selezionato di immigrati da tempo stabilizzati nel territorio, il contributo della loro esperienza , contributo che, a loro volta, questi trasferiranno tramite le rispettive associazioni ad altri loro corregionali.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

I diritti e i doveri del cittadino, la funzione degli enti locali, comune, provincia i servizi sul territorio, Prefettura, Questura l'obbligo scolastico, l'istruzione primaria e secondaria, l'accesso ai corsi superiori e all'università la storia dell' emancipazione della donna in Italia la pubblica sicurezza, la sicurezza stradale , sul lavoro e nelle case il mondo del lavoro e le sue regole l'accesso alla casa attraverso le varie forme di contrattazione l'approccio con il mondo bancario ed assicurativo l'impresa, imprenditorialità e le principali regole.

Nel consegnare gli attestati di frequenza, il direttore internazionale Roberto Fresia ha ricordato che anche noi Italiani, in un passato non ancora dimenticato, siamo stati un popolo di migranti che, spinti dalle medesime necessità, ci siamo diretti in terre lontane, strappati, così, dai luoghi d'origine e dagli affetti. Ora, a parti invertite, possiamo ben comprendere i disagi di chi si trova nel

nostro paese in cerca di migliori condizioni di vita. In tutto questo interagiscono i Lions che, sparsi in ogni angolo della terra mettono a disposizione la forza della propria organizzazione umanitaria di servizio attivo.
Di qui il forte impegno nello scavo di pozzi d'acqua, nella costruzione di scuole, di presidi sanitari per cercare di mantenere quelle popolazioni meno fortunate attaccate alle proprie radici, alla propria storia, alla propria cultura e ai propri affetti. Parole di ringraziamento sono state, infine, espresse, anche a nome degli altri corsisti, da Ogaraku Achinike e YousefHannou, immigrati dalla Nigeria e dal Marocco, entrambi membri della consulta del comune di Padova per i problemi dell'immigrazione, che hanno sottolineato come questi corsi, oltre che per la loro valenza istruttiva, possano contribuire a creare quel clima di amicizia e di reciproca comprensione indispensabile per rafforzare le basi, di una loro più positiva integrazione nel tessuto economico, sociale e culturale del nostro Paese.

Gianfranco Coccia

Foto di gruppo con il DI Roberto Fresia (a destra) ed il DG Mario Marsullo (al centro)

SERVICE NAZIONALE "HELP! EMERGENZA LAVORO"

GIOVANI LAVORO E LUDOPATIA

Basterebbe ricordare che il tasso di disoccupazione giovanile in Italia è ancora al 42% per darci nuovo slancio ad attuare il service nazionale "Help. Emergenza Lavoro".. Sicuramente molti club stanno realizzando iniziative riconducibili alle finalità del service.
Ma ci sono alcune azioni specifiche, che il service richiede siano attuate per fornire gli strumenti conoscitivi indispensabili per poter operare al meglio: un'indagine conoscitiva nelle classi terze/quarte degli istituti superiori, attraverso due questionari (predisposti dal coordinamento nazionale che ne curerà l'elaborazione) da compilare online cliccando sui link già comunicati ai presidenti dei club:

- uno sul tema lavoro, per far emergere i bisogni e le aspettative dei ragazzi sul loro futuro;
- uno sul tema ludopatia, per capire se e quanto è diffuso il gioco d'azzardo e le motivazioni del fenomeno.

I questionari possono anche essere stampati per rendere subito disponibili ai club e alle scuole informazioni utilissime su cui costruire progetti d'intervento.
Attuare il service nazionale non è solo un nostro dovere, è un'opportunità preziosa a favore dei giovani che sarebbe un delitto sprecare.

Maurizia Dosso

VERONA HOST

IL GENERALE RAVAIOLI E LA GRANDE GUERRA

Nel corso dell'incontro con il club il generale Ravaioli ha ricostruito le vicende della Regia Guardia di Finanza nel primo conflitto mondiale. Ciò, non solo perché ricorre il centenario di quel fatidico 24 maggio 1915 in cui l'Italia entrò in guerra, ma anche perché l'argomento è pressoché inesplorato dalla storiografia cosiddetta maggiore.
Se ciò da un lato può risultare incomprensibile, considerato che il conflitto coinvolse decine di milioni di combattenti e centinaia di milioni di cittadini in entrambi gli schieramenti, dall'altro ha sottratto di fatto alla conoscenza del pubblico avvenimenti importanti nei quali si sono sostanziate eroiche benemerenze militari e civiche del Corpo al prezzo di inauditi sacrifici.
Furono, infatti, mobilitati in armi ben 32.000 finanzieri; i caduti furono 2.392, i feriti 2.600 e 500 i mutilati ed invalidi. Furono conferite alla Regia Guardia di Finanza 142 medaglie d'argento, 273 di bronzo, 224 croci di guerra al valor militare, 208 promozioni al merito e 25 medaglie al valor militare di Stati alleati. Alla Bandiera del Corpo fu concessa la medaglia di bronzo al valor militare.
Era quindi necessario rammentare quegli uomini ed i valori per i quali si impegnarono all'estremo, spesso pagando, in condizioni disperate e senza speranza, con la propria stessa vita, sempre senza odio ma con cavalleresco rispetto per gli avversari. Nel corso dell'esposizione sono stati ricordati, in una ragionata successione cronologica dei fatti, i volti e i nomi dei Finanzieri nel loro vittorioso Calvario. Si trattò di una lotta nella quale non solo i fattori materiali ma soprattutto quelli morali svolsero il ruolo preminente, in aree spesso poco accessibili, contro avversari agguerriti, particolarmente addestrati e animati talvolta da un odio secolare che, fortunatamente, nell'Europa unita di oggi appartiene a ricordi passati ed anzi è stato da tempo sostituito da una sentita condivisione di ideali e dal rispetto verso chi cadde, qualunque fosse il colore della sua uniforme e la Nazione per la quale si batteva.

Antonio Jirillo

L'incontro con il gen. Ravaioli sulla Grande Guerra

NON CI SONO LIMITI AI SOGNI

Il 4 dicembre scorso si è tenuto, presso la sala convegni dell'aeroporto Gianni Caproni, il primo evento organizzato dal neo costituito club "Tridentum". Fondato pochi mesi fa da 20 giovani professionisti trentini tra i quali Carlo Colombo Manfroni Manfort, che riveste la carica di presidente, il club nasce con l'intento di mettere energie e tempo libero a servizio della comunità e delle persone più bisognose di aiuto. La serata ha avuto come momento centrale la conferenza del capitano Vigilio Gheser, pilota dell'Aeronautica Militare, di origini trentine e attuale membro della pattuglia acrobatica delle "Frecce Tricolori", una realtà che non solo fa parte delle tante eccellenze italiane, ma che è riconosciuta a livello internazionale come la migliore pattuglia nel settore del volo acrobatico. Il cap. Gheser ha illustrato il percorso personale che l'ha portato a far parte delle "Frecce Tricolori", sottolineando l'importanza, non tanto della perfezione fisica, che riveste comunque un aspetto fondamentale, ma della forza di volontà, della concentrazione, della conoscenza dei propri limiti e del gioco di squadra.

Il governatore De Toffol, il cap. Gheser ed il presidente Colombo Manfroni Monfort

Il racconto, accompagnato anche da un video delle spettacolari manovre acrobatiche della pattuglia, ha stimolato la curiosità dei moltissimi presenti che hanno anche avuto modo di porre diverse domande al relatore su questo affascinante mondo.

Alla conferenza hanno partecipato il DG Franco De Toffol con il cerimoniere Carlo Penasa e i presidenti della circoscrizione Paolo Micheli e della zona Elda Cappelletti Sosi, e molti soci dei club di Trento. A chiusura i presenti hanno visitato la mostra "Nel Segno del Cavallino Rampante - Francesco Baracca tra Mito e Storia" (25 ottobre 2014 - 12 aprile 2015), allestita negli spazi museali dell'aeroporto in occasione del centenario della Grande Guerra, dedicata al maggiore Francesco Baracca, vero e proprio asso del volo da caccia durante guerra. Riprendendo le parole del presidente Colombo Manfroni Manfort che ha paragonato il nuovo club ad un aereo in fase di decollo, ma con obiettivi stellari, non resta che augurare al "Tridentum" il miglior successo per le importanti attività di "service" in cui si vedrà impegnato nei prossimi anni. Del resto, come ha affermato il cap. Gheser, "Non ci sono limiti ai sogni se c'è la volontà di realizzarli".

Massimiliano a Prato

ROVERETO DEPERO

RACCOLTI E QUINDI DISTRIBUITI VIVERI A 18 MILA PERSONE

Nuova esperienza per il "Fortunato Depero" che a fine novembre si è affiancato agli Alpini in occasione della diciottesima giornata nazionale della Colletta Alimentare. Sotto la regia del socio Marco Manica, il presidente Alberto Dossi è riuscito a convincere i soci ad affrontare questo nuovo modo di fare service: non più una semplice raccolta di denaro da devolvere in beneficienza (attività primaria dei club service cittadini), ma anche attività di volontariato e servizio diretto alla collettività. Il risultato è stato degno di nota; nelle dieci ore di raccolta sono stati immagazzinati oltre 2700 kg di alimenti che nelle successive settimane **sono stati ridistribuiti attraverso circa 150 associazioni sparse sul territorio a oltre 18.000 persone**. Orgogliosi del risultato raggiunto che porta la raccolta di Rovereto ai vertici regionali in questa gara di solidarietà. Fondamentale la collaborazione con gli Alpini, storica presenza alla Colletta Alimentare e garanzia di serietà della manifestazione. L'entusiasmo e la voglia di fare è stata tale che a conclusione della giornata il club ha rinnovato la sua disponibilità anche alla prossima raccolta.

VERONA CANGRANDE

I LIONS IN AIUTO ALLE DETENUTE DI MONTORIO

Il 29 gennaio 2015 il club Verona Cangrande si è recato alla casa circondariale di Montorio, per consegnare il frutto di quanto raccolto nell'ambito del progetto-carcere, service nato alcuni anni fa, a favore delle detenute per la donazione di prodotti igienici per uso personale e non.
Per i Lions erano presenti il presidente Gaetano Trabucco e la referente del progetto Mariella Ruberti, accompagnati da alcuni soci, che hanno incontrato la direttrice del carcere Maria Grazia Bregoli e la garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Margherita Forestan.
L'idea, nata tra i soci, è stata semplice ed efficace: ogni signora, andando a fare la spesa per la propria famiglia, acquistando bagnoschiuma, sapone, shampoo, detersivi, etc , avrebbe potuto fare un gesto di solidarietà verso un'altra donna, meno fortunata di lei, comperandole prodotti per sé stessa e per la pulizia del luogo in cui vive. Aggiungendo poi il passaparola tra amiche, il discorso si è fatto importante e ha dato ottimi risultati.
Grazie all'entusiasmo di molti soci ed amici sono stati riempiti diversi scatoloni. L'adesione è stata molto sentita proprio a sottolineare l' importanza dell'igiene e della pulizia, sia per la convivenza che per la salute personale, come segno di dignità e di educazione. **Siano quindi il dialogo ed il rispetto della dignità di ogni persona la misura del nostro benessere e della nostra civiltà**, con spirito lionistico, fedeli al nostro motto: We Serve.

Mirella Ruberti

TRENTO HOST, CLESIO, DEL CONCILIO, TRIDENTUNM

INCONTRO SUL MALTRATTAMENTO DEI BAMBINI

Martedì 7 gennaio 2015 presso lo spazio incontri delle cantine Ferrari di Trento si è svolta la conferenza-dibattito relativa al service di rilevanza nazionale "I bambini nel bisogno", organizzata in intermeeting dai club Trento Clesio, Trento del Concilio, Trento Host e Tridentum.
Lo scopo dell'incontro era di sensibilizzare i numerosi ospiti ed amici Lions sulla tematica del maltrattamento ed abuso sui minori. Alla serata sono intervenuti gli operatori dell'associazione Fata di Cesano Boscone (MI), che nelle sue comunità ospita e sostiene bambini ed adolescenti che il tribunale dei Minori allontana dalla famiglia di origine per maltrattamento, violenza e grave disagio. La serata, che ha segnato un'ottima partecipazione, si è svolta all'insegna dello stare insieme, della collaborazione e della solidarietà, suscitando tenerezza e profonda riflessione su tematiche delicate quali quelle trattate, non facendo mancare uno sguardo di ottimismo per il futuro.

Giovanna Carla Arfiero

MONTECCHIO MAGGIORE

ENTUSIASTICA RACCOLTA DELLA SPESA SOLIDALE

Il comune di Montecchio Maggiore per il secondo anno ha organizzato una nobile iniziativa intitolata "Aiutiamoci". Essa prevede che alcuni volontari diano la disponibilità per raccogliere la "spesa solidale" presso dei supermercati del comune. In sostanza, i volontari, forniscono ai clienti del supermercato una borsetta in plastica ove riporre dei generi alimentari da riconsegnare poi all'uscita. I Lions locali hanno partecipato all'iniziativa con un successo incredibile.
Al secondo posto nella "classifica della solidarietà", assieme ad altre associazioni, ha raccolto più di 54 quintali di generi alimentari destinati alle persone bisognose del comune, con un impegno costante, dall'apertura alla chiusura del supermercato. Una grande collaborazione, forte entusiasmo tra tutti i soci che si sono susseguiti in una staffetta solidale in un sabato freddo ma ricco di energia. Il sabato successivo, nella sede della Onlus "Energia e Sorrisi" attiva nel comune, ove erano stati riposti i beni della spesa alimentare, i Lions, assieme alla Onlus, hanno diviso, inscatolato e consegnato con le proprie vetture parte dei beni raccolti. La spesa solidale è arrivata direttamente nelle cucine delle persone bisognose tra sorrisi, ringraziamenti e solidarietà. Per i soci è stata una grande prova, che ha dimostrato che chi si impegna con dedizione e sincerità può fare tantissimo con un gesto piccolo. Non sempre è necessario il denaro, spesso basta dedicare solo il proprio tempo e metterci un po' di fatica.

Il centro raccolta della "Spesa solidale" prima della consegna dei pacchi

LEGNAGO

CONCORSO DI PITTURA PER AVVICINARE I GIOVANI ALL'ARTE

Avvicinare i giovani all'arte con un concorso di pittura: obiettivo pienamente raggiunto dal club di Legnago dove il 15 novembre si è svolta la premiazione del concorso rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie del territorio.
I giovani studenti, invitati a visitare la mostra del pittore Pantaleoni, artista dell'astrattismo italiano del secondo dopoguerra, per ispirarsi alle sue opere e produrre essi stessi dei lavori, hanno risposto con grande entusiasmo all'iniziativa. Più di 1000 i disegni pervenuti, votati sia da una giuria di esperti che da quella popolare del web. Una festa per tutti la cerimonia di premiazione, a dimostrazione del successo dell'idea di avvicinare le giovani menti all'arte, per nutrirle con espressioni culturali e aiutarle a crescere. Un altro service a favore di tutte le scuole del territorio, dopo il progetto Kairòs e la formazione del personale scolastico alla disostruzione da corpo estraneo.

Luisa Zanettin

VALPOLICELLA

UN SERVICE PER IL TERRITORIO

Sabato 17 Gennaio il club ha organizzato, presso il Park Hotel Villa Quaranta, un corso di rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce rivolto alla comunità, tenuto dagli operatori dall'AIS (Associazione italiana soccorritori), il cui presidente Fabio Debortoli è anche socio Lions, in collaborazione con il 118 Verona. Hanno partecipato, oltre ad alcuni soci Lions, i ragazzi della squadra di rugby Santa Margherita, a cui il Lions club Valpolicella qualche anno fa ha donato un defibrillatore , ragazzi del Leo club Bussolengo ed altre persone della zona convinti della necessità di essere preparati in casi di emergenza di questo tipo. I partecipanti sono stati suddivisi in due sezioni, una per le persone che hanno partecipato al corso per la prima volta, ed una sezione di Retraining , riaddestramento rivolto alle persone che avevano già effettuato il corso 2 anni fa, impegnando 7 istruttori. Al termine del corso tutti i partecipanti hanno ricevuto gli attestati di partecipazione, rilasciati dall'IRC (Italian Resuscitation Council) che testimonia la formazione ricevuta e uno dal 118 di Verona, che, a seguito della formazione, autorizza alla defibrillazione precoce in ambiente extra ospedaliero in caso di necessità. La presidente Adriana Benati ha dato il benvenuto ai partecipanti congratulandosi per aver aderito numerosi ad una iniziativa così importante.

Foto di gruppo con i partecipanti al corso

TEMPO DI DIBATTITI: DAL VERDE ALL'EUTANASIA

Il club ha organizzato a Tesero a novembre una conferenza-dibattito sul tema "Il verde: Cultura e conoscenza"; relatore Ermenegildo Spagnolli, architetto del verde e ambientalista, presentato dal presidente Gabriele Corradini.
Tra i numerosi presenti all'incontro, oltre ai soci Lions, il sindaco di Cavalese Silvano Velponer con l'assessore Elena Gianmoena, il presidente della Comunità di Valle Raffaele Zancanella con l'assessore Manuela Felicetti ed altri personaggi interessati all'argomento.
Di verde si sente parlare molto spesso, ma purtroppo senza un'adeguata preparazione e cultura. La società moderna ha perso il controllo della natura, talvolta calpestandola, e quindi non più in grado di rispettarla per poterla meglio governare. Le piante possono vivere senza l'uomo, ma non viceversa. Questa è la sintesi. Tutti dobbiamo prenderne atto e porre rimedio.
In un incontro successivo a dicembre il club ha affrontato il tema: "Eutanasia e Testamento biologico", con una conferenza e pubblico dibattito presso la Magnifica Comunità di Fiemme, cui ha partecipato con vivo interesse un folto pubblico, decisamente qualificato. Hanno condotto la serata con grande spessore culturale e scientifico il prof. don Paolo Renner, direttore dell'ist. di Scienze Religiose della facoltà di Teologia di Padova ed il prof. Luciano Gattinoni, docente universitario e primario d'anestesia presso il Policlinico di Milano. Moderatore il presidente Gabriele Corradini.
Un tema di grande attualità e al tempo stesso di contrapposizioni molto forti tra chi ne porta la bandiera e chi si dichiara contrario. Frequenti sono oggi i mali incurabili portatori di inevitabili sofferenze. Ci si domanda: è giusto protrarre oltremisura tanta sofferenza quando i rimedi messi a disposizione della medicina sono improduttivi? Animate sono risultate le diverse posizioni e correnti di pensiero che alla fine convergono sulla consapevolezza e coscienza dell'uomo.

Il tavolo dei relatori al dibattito sull'eutanasia

SCHIO

NATALE INSIEME ALLE PERSONE ANZIANE E SOLE

UN'INIZIATIVA CON LE ISTITUZIONI CHE SI RIPETE CON SUCCESSO DA ANNI

Natale insieme" è un service che da 27 anni viene puntualmente riproposto dal lc Schio e che ora ha ottenuto il riconoscimento CEP.

Il club ha organizzato anche quest'anno un pranzo per un considerevole numero di persone "anziane e sole " della nostra città. Si è svolto domenica 14 dicembre con circa 140 ospiti presso la mensa aziendale della De Pretto, con la presenza di mons. Stenco, arciprete del duomo e del neo sindaco Orsi accompagnato dall'assessore Rossi.

La data è sempre quella della domenica che precede l'inizio delle festività natalizie. La preparazione dell'evento inizia qualche mese prima con l'organizzazione degli inviti che passa attraverso una selezione operata presso le principali parrocchie cittadine.

Segue la fase della preparazione delle squadre Lions e consorti e dei Leo, che saranno impegnate nella preparazione della mensa, dell'accoglienza delle numerose persone, del servizio in cucina, del servizio ai tavoli e delle pulizie finali. Si pensa al menù da proporre, agli omaggi da distribuire e alla "lotteria", un momento sempre divertente e utile per chi vince i vari cesti di generi alimentari.

L'impegno è notevole, ma la stanchezza viene messa da parte nel vedere la gioia dei nostri "ospiti anziani", che si ritrovano di anno in anno nella certezza di un incontro entrato nella "tradizione " lionistica del club. Il nostro premio sono i loro commenti entusiastici e l'ammirata approvazione da parte delle autorità cittadine, che vedono il Lions come elemento concreto ed attivo nella comunità.

Renato Marzari

Schio: Natale insieme agli anziani con gioia ed entusiasmo

UDINE

LIONS E LEO CONTRO LE "NUOVE POVERTÀ"

I Lions club di Udine (Udine Host, Agorà, Castello, Lionello) ed il Leo club Udine, analizzando le esigenze del territorio, hanno deciso di impegnarsi per combattere una delle piaghe sociali più gravi di questo periodo: le nuove povertà, tema molto sentito, che tocca tantissime famiglie anche della nostra regione. È una problematica molto complessa, che nasce dalla crisi economica, dai tanti, troppi licenziamenti, da situazioni rese spesso più complicate dalla mancanza di "ammortizzatori sociali", che, per alcune categorie, non sono previsti e, infine, da un mercato del lavoro decisamente stagnante.

Alla luce di tutto ciò, nasce questa iniziativa portata avanti, con impegno, dal presidente della zona D, Carlo Desler. **"Questo "service" vuole essere una risposta concreta all'emergenza sociale** – ha detto Desler - che sta colpendo molte famiglie a seguito della gravissima crisi economica in atto, uno scenario impensabile anche solamente pochi anni fa.

L'iniziativa consiste nel finanziare nove famiglie in gravi difficoltà ed è realizzata in collaborazione con la Caritas di Udine. Qui non si tratta di parole, ma di reali e pesanti problemi che, come si dice, "non fanno campare il mese" a persone che hanno perduto il lavoro e non ne trovano uno nuovo, non per colpa loro".

Saranno famiglie di Udine e della provincia, che i Lions hanno deciso di aiutare donando a ciascuna 1.200,00 euro per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità, quindi per compensare le oggettive difficoltà familiari.

Come verranno scelte queste famiglie? "Sarà la Caritas udinese, che indicherà, tra le tante famiglie in difficoltà, quelle più bisognose di aiuto – ha aggiunto Desler -. Le somme stanziate verranno devolute in forma di buoni acquisto del valore di 50 euro ciascuno, che potranno essere spesi - due al mese per ogni famiglia a partire da marzo 2015 fino al febbraio 2016 - presso la struttura "Iper La Grande I" di Torreano di Martignacco, che ringraziamo per la disponibilità ad appoggiare il questo nostro impegnativo service".

I Lions ringraziano infine, l'Iper Montebello e Città Fiera che pure hanno collaborato all'iniziativa, ma in particolare "due soci del club Udine Host che hanno aderito a titolo personale, con grande generosità".

Il service è stato presentato ai cittadini durante un incontro, che si è svolto presso l'Astoria Hotel Italia, alla presenza di autorità lionistiche, istituzionali e religiose.

CASTELFRANCO VENETO

VERSO IL CONGRESSO DELLE CITTA' MURATE

Credo finalmente che il "socio qualunque", quale sono anch'io, possa aver capito qualcosa in più sull'Associazione Internazionale Città Murate dei club Lions, dopo l'intervento al club di Castelfranco Veneto del past presidente dell'associazione, Diego Morlin, socio Lions del Marostica. Si tratta di un gruppo autonomo di soci Lions, capaci di operare con la partecipazione attiva dei loro club allo scopo di dedicarsi con iniziative e service alla cura e valorizzazione delle proprie mura cittadine.

Il primo congresso fu nel 2004, ma il vero inizio fu l'anno successivo, con la definizione dello statuto. L'associazione è formata da 67 città murate e da 82 sedi Lions, con assoluta prevalenza italiane (80 %), poche francesi ed altre di nazionalità diverse, tra cui Dubrovnick e Gerusalemme. I tedeschi, invitati, non hanno aderito. Niente Norimberga né Vienna, le cui mura, demolite, sono oggi il ring road della città. Poche le inglesi.

L'associazione ha un presidente, un folto consiglio (un membro per ogni club coinvolto) ed una sede a rotazione, quella del presidente. I rappresentanti si riuniscono in congresso una volta l'anno, nella città sede della presidenza. Quest'anno la città ospitante è Gubbio, che si aspetta un'affluenza di oltre trecento persone, e dove probabilmente, per partecipare e capire, indirizzeremo il prossimo viaggio sociale. Nel 2017 sarà Castelfranco Veneto, cui spetterà anche la parte organizzativa.

La presidente del club, Maria Gomierato, ha invitato i soci ad accettare la sfida; la decisione sarà presa da una prossima assemblea, dopo che un gruppo di lavoro avrà raccolto tutte le necessarie indicazioni.

Franco Largajolli

Il relatore Diego Morlin con la presidente del club Maria Gomierato

CINQUANT'ANNI A SERVIZIO DELLA COMUNITA'

Giornata particolarmente intensa, il 16 novembre 2014, per celebrare i cinquant'anni del nostro club. Già ad ottobre, presente il DG Guido Repetti, si è tenuto un meeting per rimembrare il giorno in cui il club ebbe i natali. Mons. Abate Piersante Dametto, socio onorario, ha celebrato una S. Messa solenne in onore del club, avendone indicato, nell'omelia, gli scopi fondamentali di servizio. La presidente, Ornella Fregonas Bazzichetto, ha ricordato ad uno ad uno i soci fondatori, tutti ormai deceduti, ed i soci che sono venuti meno di recente.

Il folto gruppo di partecipanti, con i molti ospiti (autorità civili e militari, dirigenti Lions), si è poi trasferito nella vicina Fontanelle, a Villa Tiepolo-Marcello, fastosa cornice dell'architettura veneta, per la celebrazione ufficiale dell'evento, allietato dall'esibizione della valente soprano Cristina Franzin, che ha interpretato brani d'opera e romanze, accompagnata al pianoforte dal maestro Federico Lovato.

Al saluto di benvenuto della presidente, sono seguiti gli interventi del governatore, che ha richiamato gli ideali fatti propri del lionismo sin dall'inizio (1917) come impegno morale verso la società umana ed in particolare verso i deboli. "**E' indispensabile - ha detto – che ciascun Lion sia propugnatore del suo modo di essere nell'etica e nei service**".Il pdg Gino Eger ha parlato della LCIF e della lotta al morbillo in corso già dal 2010. Il successo ottenuto, anche grazie alla collaborazione della Bill Gate Foundation, è stato grande, con oltre 150 milioni di bambini vaccinati in tutto il mondo. Ora bisogna proseguire nel sostenere la LCIF. In chiusura la presidente ha letto un messaggio indirizzatoci dal socio Mario Bernardi, impossibilitato a presenziare, le cui espressioni simboleggiano quanto si debba intendere per spirito lionistico e quanta necessità ci sia di sostenerne i principi:

"Viviamo un momento difficile della storia contemporanea universale, ma quello che più mi addolora è la mancanza di etica morale di tutti coloro che, nei cinque continenti, si allontanano dalle regole del vivere civile, come la tolleranza, la fraternità, la saggezza della cultura, la pietà verso il prossimo, la moralità vera, che è il patrimonio primario di tutte le religioni universali. Questo nostro piccolo mondo conserva ancora, con rigore, l'eccellenza di questi ideali, che vorremmo trasferire alle generazioni che ci seguiranno".

Aldo Vianello

Oderzo: il DG Guido Repetti (al centro) al cinquantenario del club

MONTEBELLUNA

IL CAPOLAVORO DEL DUOMO RESTITUITO AI CITTADINI

E' stato inaugurato a novembre il restaurato dipinto di Andrea Vicentino "Entrata di Cristo in Gerusalemme", databile tra il 1594 ed il 1595, un restauro finanziato dal Lions club cittadino. L'operazione, eseguita da Ernesta Vergani, ha ridonato al duomo un telero veneziano in tutto il suo splendore. "L'auspicio – ha detto il presidente del club Angelo Baldan – è che diventi una tappa di un itinerario artistico-turistico delle opere d'arte del territorio". All'inaugurazione erano presenti mons. Cleto Bedin e mons. Antonio Genovese, i due prevosti che si sono succeduti nel 2014, il responsabile diocesano delle opere d'arte don Luca Vialetto, i vertici e i soci Lions, l'assessore alla cultura Alda Boscaro e la presidente della commissione cultura Maria Bortoletto. Il club ha aggiunto così un altro tassello alla celebrazione dei suoi 50 anni in città. Da sempre in prima linea per offrire il suo contributo economico, etico, culturale e solidale alle comunità, tra i vari service del cinquantennale c'è l'orgoglio di aver permesso il restauro del lavoro di un artista così importante. Andrea Vicentino (nato a Vicenza nel 1539 e morto a Venezia nel 1617) appartenne alla corrente tintorettesca e lavorò prevalentemente a Venezia e Vicenza. Sue opere si trovano anche a Chioggia, Bassano e Bruxelles. Allievo di Giovanni Battista Maganza, si trasferì nel capoluogo lagunare verso la metà degli anni settanta del Cinquecento: lavorò assieme a Tintoretto al Palazzo Ducale, dove contribuì all'opera "Arrivo di Enrico III a Venezia" (1593). Realizzò, tra le altre opere, la pala della "Madonna del Rosario" (1590) per il Duomo di Treviso, "Dio Padre con le tre Virtù Teologali" (1598) per la chiesa di Gambara, "San Carlo Borromeo" (1605) per il Duomo di Mestre e l'"Estasi di San Francesco" per la cappella dei santi francescani nella Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia.
L' "Entrata di Cristo in Gerusalemme" è databile attorno all'ultimo decennio del Cinquecento. E' un'opera matura del Vicentino, nella quale l'artista presenta la sua particolare interpretazione del luminismo tintorettiano. Il dipinto giunse a Montebelluna grazie alla donazione testamentaria di un privato, Annibale Parteli, che nel 1884, alla sua morte, lasciò alla parrocchia l'opera ed altri 21 quadri della sua collezione, oltre ad un arazzo fiammingo. Il telero restaurato, e ora ridonato nel suo splendore al Duomo montebellunese, era stato realizzato per la chiesa di Ognissanti a Venezia, con un altro dipinto sulle nozze di Canaa, situato ora sopra il portale della chiesa di San Trovaso nel capoluogo lagunare.

Francesco Adami

Andrea Vicentino: l'entrata di Cristo a Gerusalemme

PORDENONE NAONIS

IL RUOLO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il club, sempre attento alle esigenze e alle necessità della comunità, ha proposto un interessante meeting su un argomento di cui si dibatte molto: l'amministratore di sostegno per persone con diversi disturbi e limiti. La relazione introduttiva è stata svolta da Enrico Manzon, giudice tutelare del Tribunale di Pordenone, il quale ha introdotto questo istituto giuridico che, pur risalendo al 2004, solo nel 2010 è stato regolamentato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e, quindi, reso concretamente applicabile.
"Il compito che si assume l'individuo incaricato dal Tribunale – ha sottolineato il relatore -, è quello di affiancare e tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive, in tutto o in parte, di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente in grado di andare incontro alle loro esigenze, anche aiutandole ad affrontare problemi concreti come acquistare, vendere, affittare un appartamento o investire somme di denaro.
I poteri dell'amministratore di sostegno, di solito scelto nello stesso ambito familiare dell'assistito, sono definiti dal decreto di nomina emesso dal giudice tutelare in cui vengono puntualizzati gli atti specifici che l'amministratore può esercitare in nome e per conto del beneficiario. Con la sua decisione, il giudice si prefigge l'obiettivo di proteggere la persona debole, i suoi bisogni e le sue esigenze rispettando, comunque, le sue richieste e desideri. Sarà, poi, obbligo dell'amministratore, dopo un anno dalla nomina, redigere un rendiconto economico depositandolo presso gli uffici designati per un dettagliato controllo del suo operato".
Dopo aver fornito dei dati a sostegno della necessità di aumentare il numero di persone disponibili ad assumere tale incarico, il dr. Manzon ha dato la parola ad alcuni soci che hanno raccontato la loro esperienza a fianco di individui gravemente ammalati.
Interessante la proposta di Pierfrancesco Scatà: invitare i Lions ad organizzare e frequentare un corso di formazione per amministratori di sostegno mettendosi, poi, a disposizione della comunità.

TRIESTE SAN GIUSTO

COME IL CAFFE' ANCHE I "MEDICINALI SOSPESI"

Il service "Medicinali sospesi", è stato promosso dal past president, Adriana Gerdina, in collaborazione con la Croce Rossa italiana rappresentata dal presidente del comitato provinciale di Trieste – e consocia - Marisa Lorenzon Pallini. Il termine "sospesi", applicato ai medicinali, ha preso spunto dall'abitudine filantropica e solidale del "caffè sospeso", un tempo viva nella tradizione sociale napoletana, che riservava la consumazione alle persone bisognose, pagata con offerte lasciate dagli avventori. Questa tradizione, che ha dato spunto a iniziative simili, - "il libro sospeso" e la "poesia sospesa" -, ha trovato, nella società italiana, l'appoggio di diverse associazioni culturali che hanno riproposto questa consuetudine a scopo benefico e su base volontaria.
Il club Trieste San Giusto, sempre sensibile ai bisogni di chi è in difficoltà, ha avviato, nello scorso mese di dicembre, questa campagna di solidarietà con l'elargizione di 700 euro a disposizione della CRI – Gruppo Assistenza – per acquisti di medicinali, da parte di persone non abbienti, presso la farmacia "Il Samarita-

no" di piazza dell'Ospitale, a Trieste. Nel ringraziare il titolare della farmacia, Matteo Bartoli, e i suoi collaboratori che consentono questo service, il presidente Carlo Borghi si augura l'incremento della disponibilità attraverso le offerte che perverranno al gruppo assistenza della C.R.I.. Si spera che l'iniziativa abbia successo e si confida, quindi, nella tradizionale sensibilità che i triestini vorranno come sempre dimostrare, nel dare aiuto a chi dovesse trovarsi in difficoltà, e tutelare quel bene immenso che è rappresentato dalla salute propria o dei propri cari.

Sergio Visintini

Trieste San Giusto: alcuni soci con il presidente del club Carlo Borghi

UDINE DUOMO

"SIGNORI IN CARROZZA"

Anche quest'anno, com'è tradizione, il lc Udine Duomo, grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini di Udine Centro, al patrocinio del comune e ad alcuni sponsor, ha organizzato, per grandi e piccini, un entusiasmante giro del centro storico su una vecchia carrozza "Brek Vagonette" trainata da due bellissimi cavalli bianchi, con un irreprensibile e perfetto cocchiere ed un allegro e cordiale Babbo Natale. Per più di due ore, piazza Libertà e zone limitrofe sono state animate da questa manifestazione che, da sei anni, riscuote un lusinghiero successo. I più felici sono stati i bambini che, oltre a provare l'emozione di un giro in carrozza, hanno avuto la possibilità di conoscere un Babbo Natale espansivo e generoso, che ha donato loro panettoncini, pandorini e caramelle. Anche i genitori non si sono tirati indietro e, con la scusa di accompagnare i loro pargoli, si sono divertiti in carrozza per le vie cittadine. Al termine, sono stati sorteggiati i numerosi premi messi a disposizione da diverse società, tra cui l'A.C. Udinese, che aveva messo in palio una maglia della squadra autografata dal bomber Totò Di Natale. La piccola Gabriella si è aggiudicata il prestigioso premio.Questa manifestazione vuole essere una tradizione portata avanti con il "giusto spirito" di collaborazione per poter regalare, a tutti, un divertente momento di gioia e di svago godendo delle bellezze architettoniche della città di Udine su di un mezzo di trasporto di altri tempi. Per finire, non poteva mancare il

classico rinfresco per lo scambio degli auguri. Ci si è, quindi, ritrovati presso la sede rinnovata del Gruppo Alpini, sotto la Loggia di San Giovanni, per festeggiare e brindare insieme all'imminente nuovo anno. Durante la mattinata, a tutti i partecipanti, sono stati consegnati dei pieghevoli appositamente predisposti per informare le persone sulle varie attività che i Lions effettuato in tutto il mondo attraverso i numerosissimi service.

Renato Virco

ODERZO

ALLA SCOPERTA DELL'UNIVERSO

Ben si addice al relatore Paolo Campaner, di Ponte di Piave, - ospite del club di Oderzo - il titolo di un argomento che lo ha assorbito sin da fanciullo, pur avendo impostato, con successo, la sua carriera professionale nel settore della moda. Solo l'innata passione per l'astronomia, alla quale ha sempre dedicato il tempo libero, gli ha permesso di arrivare a contatto con le più alte personalità di astrofisica, raggiungendo traguardi inusitati nell'esplorazione del cosmo.
I sacrifici sono stati enormi, ma ben ricompensati. Partì da un grossolano cannocchiale realizzato con gli occhiali del nonno, per giungere ad un telescopio di tutto riguardo, aiutato soprattutto dal prof. Virgilio Marcon di S.Donà di Piave, produttore di materiale del genere, che riuscì a fornirgli un bagaglio di cultura astronomica oltre ogni misura. E gli permise di costruire un telescopio a riflettore di 200 mm. nel lontano 1973. Giunto al pensionamento, riprese le sue osservazioni potenziando lo strumento a 400 mm., con riflettore parabolico, nel 2009. Ha documentato la conferenza con immagini dell'universo stellare, del sistema solare di lontanissime galassie e presentando quindi la foto-clou della serata: una supernova che lui stesso ha scoperto il 16 luglio 2014, dopo tre anni di osservazioni. Si tratta di un'esplosione stellare nella costellazione di Cefeo, ad alta intensità energetica, distante da noi 300 milioni di anni-luce. La scoperta è stata certificata dall'Unione Astronomica Internazionale. L'aspetto più significativo della serata, oltre all'ammirazione dei presenti per un personaggio semplice e poco conosciuto, sta nella conquista raggiunta con fermezza. La scoperta della supernova è una ricompensa di grande soddisfazione per lui e noi ne siamo partecipi per poterlo annoverare tra le persone di considerevole cultura del nostro territorio.

Aldo Vianello

ROVIGO

CARCERI SCUOLA DI DELINQUENZA, COLPA DI LEGGI ACCHIAPPAVOTI

Il sistema penitenziario italiano è al collasso. Celle anguste, detenuti che dormono per terra sotto le brande a castello perché non c'è altro spazio dove collocarli, servizi igienici inesistenti, sporcizia e promiscuità obbligata che aumentano l'aggressività dei carcerati. Sia di quelli in attesa di giudizio, sia dei condannati a pene definitive confinati, fianco a fianco, nelle stesse strutture fatiscenti, custoditi da personale spesso insufficiente e impreparato ad affrontare situazioni critiche. Conseguenze: arti fratturati per caduta dalle brande più alte nelle quali si dorme legati a una cinghia per non precipitare nel sonno; ribellioni, suicidi. Ben 1200 persone si sono tolte la vita dietro le sbarre negli ultimi vent'anni.

Per non dire del fatto che lo Stato non passa ai detenuti neppure i vestiti di cui hanno bisogno e che anche per l'acquisto di materiale igienico sanitario occorre far affidamento sull'opera delle associazioni di volontariato.
E' un quadro agghiacciante quello che il presidente del Tribunale di sorveglianza di Venezia Giovanni Maria Pavarin ha dipinto al Lions club Rovigo, in una serata dedicata al tema "La situazione carceraria a Rovigo e in Italia, funzione rieducativa della pena e reinserimento del condannato nella società civile". "**Nelle condizioni attuali il carcere è più una scuola di delinquenza che un luogo di rieducazione** – ha spiegato il magistrato – E per tale motivo si presenta difficoltoso il reinserimento nella società civile del detenuto al termine del periodo di pena". Alcune cifre. A fine 2014, in Italia, i detenuti erano 53882, dei quali 2349 donne e 17403 gli stranieri contro poco più di 49mila posti disponibili. Il sovraffollamento è evidente, ma qualche tempo prima le cose andavano assai peggio: i carcerati erano più di 70mila. La situazione è migliorata perché in seguito alle sanzioni da parte della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per trattamenti inumani dei detenuti, costate tantissimo in termini di risarcimenti, l'Italia ha legiferato in modo da ridurre le possibilità di entrare in carcere, favorendo nel contempo le uscite. Non ha però affrontato adeguatamente il problema, tanto che le strutture sono rimaste insufficienti e indecorose com'erano.
"Tutto questo – ha sottolineato il dottor Pavarin - a causa di un quadro normativo che si occupa più di reprimere che di rieducare il condannato". **Nel Veneto la situazione non è migliore . Alla fine del 2014 si contavano 2500 reclusi (dei quali 123 erano donne), distribuiti in 9 carceri a fronte di una capienza regolamentare di 1956 persone**. Gli stranieri erano 1370. Il carcere di Rovigo, situato dal 1933 in via Mazzini, ospita 51 persone. Ne può contenere 75 e in passato ne ha ospitato anche 130. "Non so quando sarà pronto il nuovo carcere – ha spiegato il dott. Pavarin -. I lavori sono stati inaugurati da Mastella nel 2007, ma sulla loro conclusione non sappiamo nulla". "Il nostro sistema penale prevede lo stesso trattamento per qualsiasi tipo di reato - ha proseguito - Prescrive la carcerazione sia di un omicida sia di chi ruba un toast perché ha fame. E il legislatore opera, spesso, sotto spinte emotive a fini puramente elettoralistici, senza aver prima valutato le conseguenze delle decisioni prese. Basti pensare che dal 31 di marzo saranno aboliti gli ospedali psichiatrici giudiziari e che, in seguito del provvedimento, persone ad alta pericolosità sociale saranno collocate in nuove strutture, le residenze per l'applicazione delle misure di sicurezza (Rems), che saranno affidate soltanto alla responsabilità degli infermieri e dei medici, esponendo tutto il personale ad altissimo rischio di incolumità". "Eppure – ha detto il relatore – in Italia i delitti non sono aumentati di numero rispetto al passato, mentre sono cresciuti i reati predatori commessi da malviventi che provengono da altri Paesi, incoraggiati dal fatto che da noi tali reati sono puniti meno severamente che altrove". Il relatore ha concluso, con Platone, auspicando pene più severe per i "colletti bianchi", cioè per punire la corruzione, mentre il Procuratore della Repubblica Carmelo Ruberto, ospite d'onore del club invitato dal presidente Enrico Ubertone, ha auspicato la riprogettazione dell'intero sistema penale, senza interferenze di natura ideologica e nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.

Dario C. Nicoli

Il dott. Giovanni Maria Pavarin, il procuratore della Repubblica Carmelo Ruberto ed il presidente del club Enrico Ubertone.

TREVISO HOST

ANCHE LO SPORT PER " AIUTIAMOLI A NASCERE "

Luogo di incontro per i cittadini è stato il Lingotto, quello di Treviso, meglio conosciuto come discoteca e ristorante. L'appello dei Lions del Treviso Host è stato chiaro ("AIUTIAMOLI A NASCERE"), un messaggio inequivocabile con l'invito ad intervenire in massa alla serata di beneficienza organizzata il 26 gennaio scorso per la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di strumentazioni per il reparto di ginecologia dell'ospedale cittadino. L'invito ha trovato ampia rispondenza in molti soci Lions naturalmente ed in tanto loro amici, ma anche e soprattutto nel mondo dello sport e del calcio in particolare, con il gradito intervento di personaggio attuali e del passato, da Fabio Quagliarella a Gigi Beghetto oltre ad una larga rappresentanza del Treviso calcio dei tempi migliori. **Hanno aderito all'iniziativa giocatori del calibro di Luca Toni e Toto' Di Natale**: le loro magliette, tra cui quella dei 200 gol realizzati da Di Natale, assieme diversi palloni firmati sono stati messi all'asta. Notevole anche la partecipazione delle autorità civili e militari, compreso il prefetto di Treviso, che hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo, testimoniando in concreto il valore del rapporto dei Lions e comunità.

PADOVA E. CORNARO PISCOPIA

LA VIOLENZA SULLE DONNE, TEMA SEMPRE ATTUALE

Il 25 novembre in aula Magna al Bo' a Padova si è svolto il convegno "La violenza sulle donne approccio multi disciplinare nel sistema dell'urgenza" promosso dall'ordine dei medici di Padova e da AcEMEC. La riflessione dei vari interventi ha focalizzato il tema e la sua realtà in termini di mortalità delle donne, di sofferenze fisiche ed emotive, trasmesse anche ai figli, di bisogni di protezione e di percorsi di uscita. Molte socie del club Elena Cornaro Piscopia, tra gli sponsor dell'evento, erano presenti. Il club è da un quadriennio impegnato su questo tema di rilevanza nazionale con convegni, prevenzione, formazione docenti di scuole primarie e secondarie, aiuti a cooperative che gestiscono case di accoglienza.

Daniela Bobisut

CHIOGGIA SOTTOMARINA

MARSULLO: IMPORTANTE SOSTENERE LA LCIF

Lo scorso 23 gennaio ha avuto luogo la visita ufficiale del DG Mario Marsullo, accompagnato dal cerimoniere Stefano Zanutto, dai presidenti di circoscrizione Francesco Rebellato e di Zona Sandro Scarpa, pei i tradizionale incontro con i soci.
Dopo aver ascoltato il presidente Pierpaolo Nordio, che ha illustrato il programma del club per l'anno in corso, il governatore ha ricordato il valido aiuto fornito in occasione della manifestazione " Una vela di solidarietà " che, vista la grande risonanza riscossa, sarà sicuramente ripetuta. Si è quindi soffermato sull'importanza della LCIF, sulla prontezza e capillarità dei suoi interventi, e quindi sulla necessità di sostenerla con ogni mezzo per dare continuità alla sua azione. Ha poi affrontato il problema della riduzione del numero dei soci e del progressivo invecchiamento dei club, legato alla crisi economica che colpisce le categorie produttive ed imprenditoriali, ma,anche, alla disgregazione ed allo svilimento dei valori fondanti della società .
I giovani Leo e l'universo femminile possono aiutarci a superare le difficoltà di reperimento di nuovi soci. L'esperienza Leo, il loro entusiasmo, la creatività femminile, i club satelliti, possono indicarci la strada per uscire da questa situazione. Nel dibattito che è seguito ci si è soffermati su questi temi, sulla necessità di rivedere le modalità di svolgimento dei meeting, al fine di far entrare nel club "giovani" che non debbano affrontare eccessivi oneri economici in considerazione della non felice situazione occupazionale attuale.
La serata si è conclusa con la tradizionale consegna da parte del Governatore del suo guidoncino ai quattro soci del club officer distrettuali ed ai soci fondatori del club.

Giacinto Pesce

CHIOGGIA SOTTOMARINA

ENERGIA, AMBIENTE E COMUNICAZIONE

In un incontro al club l'ing. Alberto Mirandola, ordinario di energetica applicata alla facoltà di Ingegneria Meccanica dell'università di Padova, ha analizzato alcuni dati oggettivi per riuscire ad avere una visione completa in merito a energia, ambiente e comunicazione. Popolazione, risorse e ambiente sono i tre p arametri fondamentali per una seria valutazione.
La popolazione mondiale dall'800 ad oggi è aumentata di sette volte; una crescita favorita dal sempre maggior utilizzo di combustibili fossili (gas, carbone, petrolio), che ha contribuito allo sviluppo. Con una informazione distorta, queste fonti sono state presentate come negative ed è stato loro attribuito ogni genere di problema ambientale mentre, in realtà, i problemi erano altri.
La possibilità di sostituire i combustibili fossili con nuove forme di produzione di energia è un tentativo molto difficile da attuare, anche perché queste coprono l'85% del fabbisogno energetico mondiale. Si parla molto di sviluppo sostenibile, basato su energie

rinnovabili, senza tener conto che queste dovrebbero sostenere i bisogni della crescente mondiale richiesta di energia. Viene sbandierato l'incremento delle rinnovabili, ma la loro effettiva incidenza è costituita da valori risibili. Risulta più logico e sensato un nuovo ed attento utilizzo delle energie tradizionali attraverso un aumento del rendimento degli impianti ed uno sfruttamento più efficace delle fonti precedenti.
L'incontrastato dominio delle fonti fossili ci espone al problema dell'inquinamento, che riguarda certo l'Europa, ma soprattutto a Cina e India, con altri paesi asiatici, spetta la maggior responsabilità, a causa degli impianti obsoleti utilizzati. La pianura padana è la nostra zona più critica, per le sue particolari condizioni geografiche che non aiutano e sulle quali l'uomo può incidere molto poco.
In ogni caso la situazione è in continuo miglioramento. Il sole ed il vento hanno il pregio di essere rinnovabili, inesauribili e pulite, ma anche il difetto di necessitare di grandi impianti a bassa raccolta, di essere intermittenti e non programmabili, di avere rese che non sono uguali dappertutto. Il loro successo è legato agli incentivi offerti, ma ora, a condizioni economiche mutate, la mancanza di una graduale programmazione ha messo in crisi un settore industriale che nel frattempo si era molto sviluppato. Il secondo intervento è stato del dottor Sandro De Rosa, un medico inglese, che si occupa d'illuminazione allo stato solido (LED) ed ha esposto l'efficacia di questo sistema, che emette solo luce visibile, non infrarossi ed ultravioletti, con effetti positivi sulla salute e con notevole risparmio energetico.Ha concluso la serata l'ing.
Fabio Piasentin, un esperto nel settore dello smaltimento e del recupero di energia dai rifiuti, che ha parlato della pirolisi un processo che lavorando a basse temperature con un processo di cracking continuo riesce a smaltire grandi volumi di qualsiasi genere di rifiuti con una ridotta produzione di scorie ed il totale recupero del vetro intatto e dei metalli.

BADIA POLESINE ADIGE PO

L'IMPEGNO DI UNA VITA PER AIUTARE I NON VEDENTI

Il club piange la scomparsa del socio fondatore ed ex presidente Ivo Bonaguro, che per le conseguenze di un infortunio e un lungo periodo di degenza ci ha lasciati all'età di 81 anni. Durante la cerimonia funebre il presidente del club Giovanni D'Andrea ha ricordato il grande impegno di Ivo Bonaguro soprattutto a favore del scuola cani guida per non vedenti a Limbiate (MI). "Ivo a Limbiate era di casa. Lucia che aveva sposato anche lei con Ivo la stessa passione sociale ed umanitaria, era sempre pronta alle necessità del service". Un cane guida deve vivere i suoi primi mesi di vita in una famiglia, che si renda disponibile affinché impari a convivere in tutte le condizioni. Ivo e Lucia hanno praticato questo addestramento per anni sempre con il sorriso e la gioia stampati in viso, con tutta la commozione al momento di dover lasciare il cane. Nonostante questo erano sempre pronti e disponibili a ricominciare l'esperienza. In occasione del 25mo dalla fondazione dell'RPM, Adriano Pedrini, socio fondatore del

Ivo Bonaguro

club, e lo stesso Giovanni D'Andrea proposero all'allora presidente, Alessandro Riello, di destinare una certa somma per l'acquisto di uno o due cani guida. Dopo qualche giorno venne deciso di finanziare la formazione di 7 cani guida, da donare uno all'anno, per le 7 province venete, un fatto che andava oltre ogni immaginazione. Da quel momento per Ivo e Lucia iniziò un lungo percorso per i 7 cani, ma anche perchè Ivo si fece carico di trovare e selezionare i non vedenti per le 7 province venete. "Ricordo – ha aggiunto D'Andrea - le sette meravigliose cerimonie che si svolsero per la consegna dei cani ai rispettivi assegnatari ed in quei sette anni il club visse sotto l'effetto Ivo. Ivo ti sommergeva di informazione sui cani, sull'età, sulla salute. Era un fiume in piena. Ma Ivo era Ivo. Per questo proporrò al direttivo di istituire una borsa di studio, finanziata dal club, per i prossimi anni in ricordo del nostro grande amico e dei suoi fedeli amici".

BADIA POLESINE ADIGE PO

LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE PER LE SCUOLE

Il club, il 17 dicembre scorso, ha consegnato all'istituto comprensivo di Badia Polesine una LIM (Lavagna interattiva multimediale) che è stata collocata in una classe della scuola primaria. La LIM è stata offerta dal Lions locale che ha coperto la spesa di 1.630 euro.
La consegna è avvenuta alla presenza degli alunni della seconda C e degli insegnanti Roberta Crema, Amos Golinelli e Lorella Ghiotti; il club era rappresentato dal presidente Giovanni D'Andrea, e da alcuni soci. Immediata la presa di confidenza con la LIM da parte di alunni chiamati a provare questa importante novità che ormai sta entrando nel mondo della scuola con una certa continuità. Soddisfatto il dirigente Amos Golinelli: "La LIM verrà usata da tutte le classi e nei prossimi giorni la ditta fornitrice, terrà un corso di aggiornamento sull'utilizzo di questo supporto didattico. Ringrazio il club Lions locale per la disponibilità. Per fortuna abbiamo associazioni di questo tipo che aiutano ad acquisire quelle tecnologie che il calo dei fondi pubblici impedisce". Il presidente D'Andrea da parte sua ha aggiunto: "La scorsa estate durante un incontro, il prof. Golinelli ci ha manifestato la necessità di poter aiutare la scuola ad avere una LIM. Ci siamo attivati ed oggi c'è la consegna. Siamo felici di aver contribuito a questo risultato significativo". Al termine della cerimonia sono stati consegnati ai docenti e alla classe il gagliardetto ricordo del club.

Badia: consegna della LIM

I LEO SEMPRE PIU' UNA RISORSA PER TUTTI

L'obiettivo di quest'anno è di rafforzare la coesione interna ed esterna dei club del distretto, chiamato ad affrontare importante rinnovamento sociale. Non è tra i più semplici poiché richiede un impegno su più fronti nel sostenere sfide tra loro diversificate che esigono continue attenzioni e precisi interventi. Nonostante sia ancora presto per valutare il lavoro svolto, alcuni progetti stanno già iniziando a produrre i loro frutti.

Procede il Tema Operativo Distrettuale di quest'anno "Non cadere nella rete", che ci vede tutti protagonisti in un'opera di sensibilizzazione per un uso corretto della rete internet e dei social network. Il service è rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori, ai genitori e agli adulti che ogni giorno si trovano ad operare con strumenti che hanno cambiato la nostra vita, ma che si possono rivelare al contempo pericolose armi a doppio taglio.

L'idea di inserire per la prima volta delle figure di raccordo tra il presidente del distretto e quelli di club, tanto cara ai nostri Lions quanto poco conosciuta ai Leo, ha permesso di rafforzare i rapporti tra i club delle province di Verona, Vicenza e Trento e al contempo di formare soci che in futuro potranno ricoprire incarichi di primaria importanza per il distretto. Queste collaborazioni stanno inoltre dando alla luce interessanti service, come la festa che nel mese di aprile sarà organizzata dai club veronesi, il service "ludico-battagliero" a squadre dei club vicentini e la conferenza di primavera organizzata dai Leo di Trento.

I Leo sono inoltre impegnati in eventi a favore del service nazionale "Leo4Green", con la raccolta di coperte usate da donare ai canili del distretto. Inoltre, stiamo realizzando un evento in concomitanza con il Lions Day e il 30 maggio saremo ad Expo Milano con tutti i Leo d'Italia. L'entusiasmo dimostrato da tutti i dieci presidenti e dai loro club ha permesso di accrescere l'interesse da parte di alcuni ragazzi che hanno iniziato a frequentare l'associazione e che a fine anno entreranno ufficialmente a farne parte. I desideri da realizzare sono ancora molti e la strada lunga, ma l'entusiasmo e la forza di volontà che i Leo dimostrano in ogni service permette di comprendere quanto sia devastante "La forza dei desideri", tema scelto come filo conduttore dell'anno.

I Leo si evolvono molto rapidamente perciò non basta averli seguiti in passato per conoscerli, occorre partecipare ai vari eventi Leo, sostenendoli in tutti i modi. Leo non sono solo un gruppo di ragazzi, sono una risorsa per tutti!!

Alessandro Borselli

LEO TA2

LA RINASCITA DEL LEO CLUB TOLMEZZO

Serata speciale in occasione della visita del governatore Guido Repetti ai club Tarvisio Giovane Europa, Tolmezzo e Venzone Via Julia Augusta.
In effetti nella circostanza si è registrato l'ingresso di tredici nuovi soci nel Leo club Tolmezzo, nel 40° della sua fondazione. L'evento ha segnato la ripresa dell'attività del club dopo un anno di sospensione per la mancanza del numero dei soci. Grazie all'impegno della presidente del Lions club Tolmezzo, Laura D'Orlando, già Leo e presidente del club, e del tesoriere, Roberto Pittoni, anche Leo Advisor, si è costituito un gruppo di 13 ragazzi affiatati ed entusiasti, interessati a notevoli programmi di attività locali e di partecipazione alle iniziative degli altri Leo club del distretto.
Prima della cerimonia si sono incontrati con la presidente distrettuale Leo, Giada Aveni, per un'opportuna presa di contatto con la realtà Leo, distrettuale e multidistrettuale, ed una reciproca conoscenza dei programmi in corso nell'organizzazione. Al termine del classico rito, con la formula d'impegno a far parte del club e a operare nel rispetto dell'etica e delle regole dell'associazione, il DG Repetti e la presidente distrettuale Aveni si sono rivolti ai nuovi soci con parole di apprezzamento per la scelta fatta e per gli impegni assunti con l'augurio di ottenere la massima soddisfazione dalle attività future.
Si sono aggiunti gli interventi della presidente del Lions club Tolmezzo e del Leo Advisor che hanno espresso soddisfazione, assicurando il massimo sostegno e collaborazione del club Lions per le loro nuove attività.

Leonardo Forabosco

Foto di gruppo con il DG Guido Repetti (secondo a sinistra)

TEMA OPERATIVO DISTRETTUALE "PROGETTO CRISTINA"

Organizzato dal distretto Leo 108 Ta3 e dai Lions club Vigonza Sette Campanili e San Stino di Livenza si è tenuto l'annuale appuntamento sul tema per la ricerca sul rabdomiosarcoma.
Da anni infatti, il progetto Cristina, che prende il nome da una ragazza di San Donà mancata giovanissima a causa di questa rara forma tumorale, è il Tema Operativo Distrettuale Leo.
Oltre alle consuete iniziative per raccogliere fondi da donare interamente al progetto, quest'anno i Leo hanno potuto visitare lo IOV di Padova, Istituto Oncologico Veneto, che da anni si occupa nella ricerca e nella cura dei tumori nel nostro paese.
Guidati dal responsabile TOD Francesco Rizzo e dal presidente distrettuale Federico Gambaro, assieme ai medici del centro di cura, si è potuto visitare e vedere direttamente anche quello che è stato fatto grazie ai fondi raccolti negli anni dai Leo e dai Lions.
Durante la serata invece, svoltasi a Mestre, l'importante presenza del Dott. Bisogno ha testimoniato ancora una volta l'importanza della ricerca sul tema, ringraziando l'associazione per l'importantissimo contributo che ogni anno dona.
Il risultato della raccolta fondi è andato ogni oltre previsione, con grande partecipazione e soprattutto grande emozione sul tema che ormai da anni è un cavallo di battaglia per i Leo del nostro Distretto.

I Leo del Ta3 con il DG Mario Marsullo

AtticoSummano

spazio per eventi & day office

la magia abita qui

EVENTI · SHOOTING FOTOGRAFICI · RIUNIONI · MOSTRE D'ARTE
CONFERENZE · MATRIMONI · FESTE DI COMPLEANNO

Via Luigi Dalla Via n. 7/b Centro Direzionale Summano Torre C SCHIO (VI)
tel 0445 575403 info@atticosummano.it www.atticosummano.it

R&C Art S.r.l.

Laboratorio di ricerca, diagnostica, analisi e consulenza per i Beni Culturali

Da oltre 25 anni il nostro laboratorio offre supporto analitico e consulenza ai professionisti che operano nel settore dei Beni Culturali e che si accingono ad affrontare un intervento di restauro.

Via Retrone 39 - 36077 Altavilla Vicentina (VI)
tel. 0444/522076 fax 0444/277912
e-mail info@rcartsrl.it PEC rcart@legalmail.it
C.F./P. IVA 03867580247
Cap. soc. 20.000,00€ i.v. - REA 360764/VI
Direzione e Coordinamento Helios Group S.p.A.